IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 15. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 16 Gennaio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nuovo Ministro degli esteri e la politica russa.

Le informazioni contenute nella seguente corrispondenza sono attinte a fonte diplomatica delle più autorevoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 14. (XXX). — La nomina del conte Muraview è stata una sorpresa per tutti. E' vero che il suo nome figurò tra i candidati, appena morto il principe Lobanow, ma non ci si pensò più fino al momento in cui fu chiamato a Pietroburgo da Copenaghen.

Secondo le impressioni dei circoli diplomatici, qui si è alquanto meravigliati di questa scelta, non già a causa della francofilia e della tedescofobia, che alcuni giornali gli attribuiscono, ma piuttosto perchè il conte Muraview è per la maggior parte del mondo politico un fattore incognito.

La conseguenza naturale è che per il momento ogni giudizio è sospeso e i personaggi più competenti dichiarano che conviene attendere il conte Muraview ai fatti.

E' vero che malgrado questa riserva prudente e facile a comprendersi vi sono degli uomini politici, i quali pensano che il passato del nuovo ministro russo, sebbene egli non occupasse finora una posizione eminente, rivela tuttavia qualche indizio delle influenze, che ha subito o delle predilezioni che ha sentite. Egli ha vissuto parecchi anni a Copenaghen in un ambiente senza dubbio germanofobo ed è — come si dice generalmente — un protetto dell'Imperatrice-vedova, che nessuno considera davvero un'amica della Germania.

Nel prender nota imparziale di questo punto di vista, io debbo aggiungere, che in generale a Vienna prevale la convinzione che la politica estera della Russia sarà anche in avvenire ispirata dalle tendenze sinceramente pacifiche dello Czar Nicolò II. L'indirizzo di questa politica rimarrà dunque — così si crede — lo stesso che ha prevalso fin qui.

Quali saranno nel dettaglio, ossia nei particolari, le *nuances* che il conte Muraview darà agli atti del gabinetto di Pietroburgo è una questione aperta. *Videbimus infra*: anzi, si vedrà in breve.

Parigi, 15, ore 17,25. — La nomina del conte Muraview a gerente del Ministero degli affari esteri russo riempie di soddisfazione i nostri circoli politici ritenendosi egli una creatura della czarina madre, capace di sventare gli intrighi di Corte, che si pretende esistano tra gli zii dello Czar contro la di lui politica ispirata dalla madre. Si spera pure che lo Czar allontanerà da Costantinopoli il signor de Nelidoff, il quale è mal veduto a Parigi perchè non si associa all'Ambasciatore francese Cambon.

Parigi, 15, ore 18,14. — Il *Temps* si rallegra della nomina di Muraview perchè ritiene che preserverà la politica francese dalle sorprese e dalle delusioni a cui l'espose il sig. Schickhine.

Intimazioni e minaccie

L'altro ieri era la *Stampa* che faceva balenare all'on. Rudinì una fine violenta, se non si spicciasse a fare le elezioni.

" Se per un caso straordinario e *inaspettato* (bello quell'inaspettato!) tuttociò avesse a protrarsi ancora, siate persuasi che in ogni modo le elezioni non si farebbero più che in autunno e non sarebbe improbabile che non le facesse più il Ministero di Rudinì. „

E chi le farebbe? Giolitti?

Oggi è il bardo in persona, il quale dopo essersi fatto precedere da un articolo nel *Secolo* intitolato " Cavallotti al bivio, „ il bivio di mascherarsi da monarchico, o travestirsi, in *dominò*, da socialista (a seconda che si faranno o no le elezioni) pubblica un'epistola, che il nostro corrispondente riassume telegraficamente:

Milano, 15, 17,10 — Cavallotti scrive al *Secolo* che ove la Camera si riaprisse, egli non avrebbe più che farci *colà*.

" Riguardo alle elezioni considera rigoroso principio di diritto pubblico, stretto dovere costituzionale (la lezione è per la Corona) rinnovare la rappresentanza legislativa, quando avvenimenti supremi hanno mutato completamente la situazione del paese dal dì in cui fu eletta.

" Egli considera che il problema africano, sul quale il paese è chiamato a pronunziarsi, è federato dal problema morale.

" Termina dicendo che ove la Camera si riaprisse, il 25 per lui si aprirebbe il periodo delle sospirate vacanze. (Meno male).

" Le nuove elezioni invece vorranno dire che il suo triste compito è di dovere ancora ammorbarsi per far lavorare la scopa, onde spazzare diligentemente le stalle di Augia „.

Se cominciasse a spazzare le sue stalle, farebbe meglio: ma lasciamola lì colle immondezze e limitiamoci ad osservare, che questa lettera è un'intimazione colla fodera di una ritirata bella e buona.

In quanto agli avvenimenti se hanno modificato il potere esecutivo, non c'è ragione perchè debbano modificare il legislativo.

In Francia gli avvenimenti del Tonkino hanno provocata la caduta del ministero Ferry; ma nessuno ha sognato di sciogliere la Camera. E sì che gli amici di Cavallotti nel paese degli *chèques* da 100,000 lire, conoscono il diritto pubblico e le norme costituzionali meglio di lui.

Gli avvenimenti di Tunisi hanno determinato il ritiro di Cairoli, ma Cavallotti non si è sognato d'invocare il diritto pubblico per lo scioglimento della Camera.

La questione morale: ma non fu questa la piattaforma dei radicali nelle ultime elezioni?

D'altronde non è addirittura sciocco l'interrogare il paese sopra una questione morale che si riferirebbe a chi non è più al governo e sulla quale la Camera si è pronunziata venti volte, compresa l'ultima, nella quale ha finito col soffocare Cavallotti ed i suoi, pur essendovi una forte maggioranza favorevole al ministero?

Un solo problema adunque vi ha, sul quale non si può dire se la Camera attuale sia o meno d'accordo col Ministero: la soluzione definitiva del problema africano.

Ma finora la Camera ha completamente approvato la politica africana del Governo, sia sotto il gabinetto Rudinì-Ricotti, sia sotto il Ministero attuale.

Nulla quindi autorizza a supporre che vi possa essere conflitto in avvenire. Dipenderà dall'opera e dai progetti del governo.

Ora, quando in nessuna questione vi ha conflitto tra il potere esecutivo e il legislativo, quale diritto pubblico, quali criteri costituzionali possono giustificare una crisi parlamentare?

Tutto questo sta bene, nota un ufficioso della sera, ma chi vi dice che il governo non abbia da chiedere al paese qualche cosa, che non potrebbe chiedere alla sua legale rappresentanza?

Questo è il colmo. E che cosa può dare il paese al Governo, se non per mezzo della sua legale rappresentanza?

Si tratta forse di qualche cosa, che il Ministero suppone gli venga rifiutato dalla Camera attuale?

Benissimo: ecco il conflitto e col conflitto la completa giustificazione della crisi parlamentare.

Poichè, a scanso di ulteriori ipocrisie, nessuno suppone che l'attuale ministero, tranne qualche enorme corbelleria, o qualche grosso incidente imprevedibile, non sia designato a presiedere i futuri comizi.

Riassumendo, la situazione è questa, che chi preme per le elezioni, chi minaccia ed intima, non sono che i Giolittiani e i radicali.

Politica e Diplomazia

Belgrado, 15 — L'ex Re Milano lascierà Belgrado probabilmente il 18 e ritornerà a Parigi; la Regina Natalia non arriverà che il 30 corrente da Biarritz.

Il presidente del Consiglio signor Simitch, presenterà le sue lettere di richiamo a Vienna durante il mese. Il generale Franassovitch lo sostituirà probabilmente come ministro a Vienna.

Bruxelles — L'*Etoile Belge* smentisce la voce dei prossimi sponsali della principessa Clementina, figlia del Re dei Belgi, col principe Alberto di Fiandra, suo cugino ed erede presuntivo del trono.

Il giornale soggiunge che quest'ultimo, dopo un breve viaggio all'estero, farà nell'anno venturo un lungo viaggio in America e soltanto al suo ritorno si potrà occuparsi del suo matrimonio.

Londra — Il *Daily Telegraph* annunzia che, secondo tutte le probabilità, la somma che sarà reclamata dal Transvaal a titolo di indennità per l'invasione Jameson non eccederà 1 milione di lire sterline.

Londra, 15 — Oggi la Regina terrà consiglio ad Osborne.

Parigi 15, ore 15.28. — Il *Gaulois* dice che il duca e la duchessa di Orléans arriveranno Martedì al Castello della Mandria per visitarvi il duca e la duchessa di Aosta.

(S) **Vienna**, 15 — E' giunto il colonnello Nava, nuovo addetto militare presso l'Ambasciata italiana.

Democrazia cristiana

Il terzo Stato nella chiesa comincia ad affermarsi. Cioè si comincia a leggere qua e là, negli anditi delle sacristie o appiccicati alle bussole delle chiese, certi stampati che annunziano l'apertura di *scuole di religione*. Ne ho visto anzi uno ove era bravamente prescritta la tassa di ammissione in 5 lire all'anno! Poca cosa è vero se si considera l'insegnamento, ma troppa per la povera gente che ha da pensare a sfamarsi. Checchè ne sia, io dico: e i nostri vecchi come facevano, prima di queste scuole a salvar l'anima?

Altra novità. Il 1º gennaio del 97, specie nell'Alta Italia, ha visto uscire una miriade di giornaletti. Non v'è più una città sede episcopale che non lo possegga. Pochi sono quotidiani, la più parte escono due o tre volte per settimana, alcuni poi solo la domenica; tanto da poter supplire con quella lettura la spiegazione del Vangelo.

Chi fa queste scuole? Chi scrive questi periodici? Giovani scolari e giovani ecclesiastici: l'elemento torbido di cui si è cominciato a deplorar la presenza nel recente Congresso di Lione. E il clero serio? Guarda diffidente, quasi sfiduciato. E i Vescovi? I Vescovi benedicono.

Tutti questi giornaletti si annunziano, quasi senza eccezione, con programmi di democrazia della più bell'acqua. Ve n'ha che non hanno esitato a prender per titolo: *Democrazia cristiana*. Ed è precisamente questo titolo torbido, presuntuoso e pericoloso, che mi suggerisce le seguenti riflessioni.

Che cosa si può intendere per Democrazia cristiana? Capisco la democrazia sociale: il governo di tutti. Ma che cosa può intendersi per democrazia *cristiana*? Quale forma di governo più assoluta che quella della Chiesa il cui Capo, essendo Vicario di Dio, si impone in modo assoluto ai fedeli, e dice loro: o fate quanto vi comando o andate all'inferno? Ci pensino bene i maestri di queste scuole e i redattori di quei giornaletti.

Se per scuole di religione si intende insegnamento religioso, e se per democrazia cristiana si intende una democrazia in quanto siamo cristiani, il più gran democratico della cristianità è stato Martino Lutero! Lui almeno ha vuotato la coppa democratica, è andato al fondo della quistione: non più preti, non più frati, non più vescovi, non più Papa, non più dogmi. Basta la fede (e ciascuno può averla senza scuola e senza giornali) e vivere onestamente e non solo si può, ma si è certi di andare in Paradiso!

Dico il vero, questo fuorviarsi dell'azione ministeriale, nella società cattolica, è per me un sintomo della massima gravità. Quest'agitarsi delle menti, questo brancicare in varie imprese spropositate, non indica chiaramente il difetto di una guida, di un programma, di una missione nella chiesa insegnante?

E il difetto pur troppo esiste!..

La missione sociale della Chiesa è di un'evidenza tale, che bisogna esser colpiti di una grande cecità per non vederla.

Quale è la radice del disordine sociale de' nostri giorni? E' una cosa della massima evidenza. L'odio di classe; il povero che invidia al ricco il suo benessere, aggravato dall'ira di veder sciupare ai ricchi tanta parte dei loro redditi in lusso offensivo pei poveri; e dalla libidine di poterne godere.

La Chiesa ha compiuto, fin che seppe compierla, felicemente la sua missione, imponendosi ai ricchi e persuadendoli ed anche costringendoli a far buon uso della ricchezza e costringendo con carità i poveri, a contentarsi del proprio stato.

Questa missione della Chiesa si è talmente obliterata, che ora la si giudica un sogno. Eppure non solo non è un sogno, ma una cosa facile e necessaria, quando il ministro cattolico fa il proprio dovere. E lo dimostro in poche parole.

Quando i ricchi dessero alla Chiesa quanto le occorre pei bisogni dei poveri; e quando la Chiesa provvedesse a tutti i giusti bisogni del povero; è chiaro che l'odio di classe verrebbe a cessare. Il povero non può più odiare il ricco, dal momento che il ricco dà alla Chiesa quanto questa gli domanda pei suoi poveri. Il povero non può più odiare che il ricco avaro che rifiuta la limosina alla Chiesa.

Nè si dica che i ricchi sono troppo pochi pei poveri. Al giorno d'oggi che la limosina non è più regolata e si fa a casaccio, e più ai falsi che ai veri poveri, si è venuti nella conclusione fatalista che ai poveri non si può provvedere. Ma se la limosina fosse saviamente ordinata come era in altri tempi, non solo si provvederebbe con pochissimo aggravio dei ricchi, ma diverrebbe impossibile il pauperismo. La Chiesa del primo millesimo, malgrado le persecuzioni, le invasioni e le rovine dei barbari, non solo ha provvisto a tutti i giusti bisogni dei poveri, ma ancora accumulato ricchezze incalcolabili.

Il mezzo sociale era adunque quello di interporsi fra ricchi e poveri, e persuader questi a tenersi paghi del necessario, e quelli a spogliarsi per amor di Dio, di una piccola parte del superfluo.

Ma una volta accumulate le ricchezze, nacque la tentazione di goderne. Si crearono i benefizi, e di passo in passo si andò fino alla sovranità politica. Il ministero ecclesiastico non solo cessò di essere mediatore fra ricchi e poveri; ma passò dalla parte dei ricchi, e ciò che è più mostruoso, si fece ricco colla roba dei poveri!

Ecco perchè il principato politico è incompatibile colla vera disciplina sociale della Chiesa. E qui non intendo parlare del principato politico del Papa. Era un rudero che se fosse stato possibile conservarlo, avrebbe figurato assai bene quale avanzo della potenza medioevale di Roma, come le rovine del Colosseo provano la potenza di Roma pagana. Il principato del Papa non era che un ultimo vestigio del sistema che abbracciò per tanti secoli tutto l'episcopato latino, e fece del Clero un ordine politico rappresentato nei parlamenti; e non più un ordine sociale funzionante nelle chiese.

E si faccia quel che si vuole. Gli avvenimenti, spogliando con logica inesorabile, Papa e Vescovi di questo potere snaturato, accentuando viemaggiormente e più acremente la lotta di classe, li obbligano a poco a poco, volenti o nolenti, a tornare all'antica disciplina. Ma si badi bene! Non si passi dall'assolutismo feudale alla demagogia sovversiva. La democrazia cristiana sarebbe per le classi diseredate una vendetta del governo snaturato dell'êra feudale. E la Chiesa, checchè ne dicano i Congressi, le scuole, i giornali, la giovane Chiesa, il terzo Stato, o sotto qualsiasi altro nome, la Chiesa non ha che una missione, quella della Fede e della Carità.

E questa missione è proposta nel Vangelo e spiegata nelle parrocchie. Non occorre altro amminicolo, dottrinale: occorre però una sola pratica, molto pratica: un Clero cui stia in cima ad ogni altra cura, la salute delle anime; e un popolo docile, che senza tanta democrazia, segua fedelmente gli insegnamenti e più specialmente i buoni esempi del Clero.

Senior.

Gli affari d'Oriente

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* ha da Atene: Nuovi assassini sono stati commessi nell'isola di Candia. I Musulmani sono eccitatissimi.

La gendarmeria per Candia.

Costantinopoli, 15. — Si assicura che la questione dell'ammissione di elementi esteri nella gendarmeria per l'isola di Candia, è stata in massima risoluta favorevolmente dalla Porta.

A maggior schiarimento di questa notizia è bene avvertire, che gli ambasciatori presentarono il giorno 11 alla Porta il progetto per riorganizzare la gendarmeria a Candia con elementi internazionali, tratti dalle migliori gendarmerie degli altri Stati.

I delegati turchi però, che prendevano parte alle conferenze degli ambasciatori per *questa* questione, il magg. generale Schreffedin pascià e il colonn. Osman Nizami bey fecero inserire la seguente riserva:

" I delegati ottomani persistono nel principio che nessun suddito estero possa essere assunto quale gendarme, caporale o sott'ufficiale nella gendarmeria a Candia. Essi ammettono soltanto che alcuni ufficiali esteri possano fungere provvisoriamente da ispettori nella detta gendarmeria: firmano quindi il progetto con riserva per tutte le disposizioni che fossero in contraddizione col detto principio. „

Si vede ora che il Governo e il Sultano sono disposti a recedere dai principii e il fine sarà di consentire l'applicazione del progetto degli ambasciatori.

La Germania all'Esposizione di Parigi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 15, ore 16.50. — La Commissione del bilancio del Reichstag approvò all'unanimità le spese per la partecipazione della Germania all'Esposizione del 1900 a Parigi. Le spese complessive ammonteranno a 5 milioni.

Tutti i partiti, compresi i socialisti Bebel e Singer, espressero la loro soddisfazione per la partecipazione della Germania all'Esposizione.

Il Comitato degli ammiragli

Il recente decreto del Re, col quale fu creato, presso il Ministero della marina, il " Comitato degli ammiragli „ ha fornito occasione all'egregio ammiraglio De Amezaga di scrivere un rimarchevole articolo sull'importanza del provvedimento, cui la stampa politica ebbe il torto, come egli giustamente dice, di attribuirne o punto o poca.

Ricordata la genesi del Comitato degli ammiragli, la quale risale all'ordinamento marittimo del 1862 e si svolge grado a grado, attraverso il *Consiglio superiore di marina*, il *Comitato dei disegni* e l'*Ufficio di capo di Stato Maggiore*, il De Amezaga felicita l'on. Brin di avere con questa istituzione, la quale segna " un momento notevole di evoluzione ascendente degli ordinamenti nostri navali „, colmata una immensa lacuna nella compagine dei servizi della marina militare.

Nei paesi retti a forma costituzionale gli ostacoli, che un ministro della marina deve superare per conciliare le necessità del tecnicismo nei suoi diversi aspetti con le esigenze del parlamentarismo in specie e della politica in genere, sono continui e sono innumerevoli e fanno doloroso contrasto a quella semplicità, secondo la quale procedono le amministrazioni militari là dove il loro capo supremo non subisce che lievemente il controllo parlamentare, come in Germania, o non ne subisce alcuno, come in Russia.

L'Inghilterra, tra i paesi governati con sistema parlamentare, è quella che, secondo il De Amezaga, ha risoluto meno male il problema.

In Inghilterra non esiste, nel vero senso della parola, un ministro per la marina, della quale la direzione militare e politica è affidata ad un " Consiglio di ammiragliato „ di cui, col titolo di Lords commissari, fanno parte tre membri della Camera dei Comuni e quattro ammiragli, presieduti da un uomo politico, che muta col mutare del partito al governo.

Siffatta associazione dei due elementi, parlamentare e tecnico, osserva finamente il De Amezaga, mercè la quale si intrecciano in un comune obiettivo il pensiero politico ed il pensiero militare navale, dà all'amministrazione della marina da guerra inglese un'impronta nazionale elevatissima e le toglie ogni carattere d'istrumento di partito.

Non consentendo i nostri ordinamenti politici di trapiantare da noi tal quale l'ordinamento inglese, sebbene tutti i tecnici lo giudichino il migliore, vi ci siamo accostati con la recente creazione del " Comitato degli ammiragli; „ " correttivo, secondo le parole del De Amezaga, capace di reintegrare la stabilità degli ordinamenti, e tale, che l'intiero congegno tecnico-militare, agendo nel proprio adatto ambiente, potesse ricevere gagliardo impulso dalla valentia del suo amministratore, fosse egli o no militare. „

" Evidentemente, si ha qui dinanzi un vero programma di *governo navale*, che chiarisce gli attributi del tecnicismo e li separa bene da quelli dell'amministrazione politico-parlamentare, determinando, precisamente, le responsabilità materiali e morali dell'uno e dell'altra.

" Il Comitato degli ammiragli, in seguito al programma medesimo, dota la marina, nella persona del presidente ammiraglio, di un *capo supremo permanente*, che sarà, in pace, l'organizzatore delle forze marittime, in guerra, il duce della flotta, ed in ogni emergenza il consigliere valevole del ministro.

" Ma l'istituzione del Comitato spezza, d'ora in poi, la vecchia tradizione — sfatata le mille volte dall'esperienza — del bisogno assoluto di un ministro ammiraglio; ed allarga il campo di selezione dei futuri amministratori della marina, che potranno ricercarsi anche fuori della cerchia dell'elemento militare. „

L'on. De Amezaga conchiude il suo scritto esprimendo il voto che il decreto, col quale fu istituito il Comitato, sia, con la sua traduzione in legge, sottratto alle contingenze mutabili della politica parlamentare, per le quali un altro Ministro potrebbe disfare domani l'opera fortunata dell'oggi.

Ed a questo voto ci associamo intieramente e senza riserve, aggiungendone un altro che anche per l'esercito si studi una qualche consimile istituzione, che sia garantia di stabilità dei suoi ordinamenti e di continuità delle sue tradizioni — senza toccare alla responsabilità politica ed all'autorità morale del Ministro.

La situazione nel Sudan

I giornali arabi dànno particolari sull'esercito del Khalifa, che è arrivato ad Omdurman dal Kordofan.

Esso consiste di 12,000 a 14,000 uomini. Soltanto quattro reggimenti di 1250 uomini ciascuno sono armati di fucili di differenti modelli, mentre gli altri hanno soltanto delle lancie formate da bastoni con baionette legate alle estremità.

Il Khalifa spera, coll'aggiungere i suoi uomini di guarnigione ad Omdurman, di raccogliere un esercito di 30,000 uomini, prima che gli inglesi giungano a Berber.

Di questo esercito 18,000 uomini dovranno prender posizione vicino a Berber, dove deve essere combattuta la principale battaglia.

I rimanenti 12,000 devono occupare un campo ad occidente di Omdurman, per difendere quella città.

Il Khalifa ha già chiesto ad Osman Digma di assumere il comando delle truppe presso Berber ed egli ha accettato.

Ad Omdurman sono state immagazzinate grandi quantità di grano e dura, ma mancano ancora le munizioni per i grossi cannoni, di cui i Dervisci hanno un numero considerevole.

Frattanto i Dervisci hanno dappertutto lasciato le oasi dove la popolazione simpatizza cogli inglesi e dove essi sono in tale minoranza da temere per la loro vita.

Nel Montenegro.

Le onoranze al Metropolita Danilo.

(S) **Cettinje**, 15. — Dopo il *Te Deum*, cantato dal Metropolita, il Principe Nicola rivolse un discorso al popolo.

S. A. ha rilevato come le lotte, sostenute durante due secoli, furono coronate da un così grande successo, mercè lo spirito fraterno fra Principi regnanti e popolo. Fece solenne promessa di essere fedele alle tradizioni dei suoi antenati ed invocò la benedizione di Dio sul Montenegro.

Ringraziò poi la potente e fraterna Russia della benevolenza e protezione accordate al Montenegro. Ringraziò pure i Sovrani e i popoli amici. Promise infine di consacrare la sua vita al bene del paese.

Le parole del Principe produssero entusiasmo indescrivibile.

Credito ed economia

Nuovi prestiti. — Nei circoli dell'alta banca francese si ritiene che in breve si avranno varie operazioni di prestiti di Stato: quello per la Turchia, garantito; uno per l'Argentina che sta trattando la casa Morgan ed uno per la Spagna appena pacificata Cuba.

Dall'Ungheria al Levante. — Il Governo ungherese per dare maggior impulso all'esportazione dei suoi prodotti sulle coste di Levante, sta trattando con un Consorzio inglese per una linea diretta di navigazione sul Danubio da Budapest — via Basias Orsova — ai porti dell'Asia Minore e del Mar Nero.

L'*Adria* di Fiume, che ha ora il servizio del Levante non dispone di battelli adattati per un servizio rapido quale si vuole. Il Consorzio inglese di armatori ha chiesto una sovvenzione annua di 80,000 fiorini.

A Fiume e specialmente a Trieste, nel mondo commerciale-marittimo, si è allarmati di questa nuova concorrenza.

I milionari in Prussia. — La rigorosa vigilanza del Governo sulle denuncie della rendita, in seguito all'ultima legge, ha fatto salire da 13 a 35 i fortunati mortali che possiedono una rendita annuale superiore al milione di marchi — ossia maggiore di 1,250,000 lire all'anno.

Dei 35, ventitrè hanno denunciato un reddito da un milione ad un milione e mezzo di marchi; otto da 1 e 1|2 a 3 milioni; quattro da 3 milioni a 7. Uno di questi ultimi ha mille franchi all'ora di rendita.

Se poi si tien conto di coloro che hanno denunciato una sostanza, ossia un milione almeno di marchi di capitale, risulta che in Prussia vi sono 8445 milionari, i quali pagano in complesso 28 milioni e mezzo di marchi.

La lista civile dell'Imperatore di Germania, quale Re di Prussia, è di 20 milioni di franchi.

In Africa

Le stazioni agricole tedesche.

Il *Garden and Forest* annuncia l'impianto di una stazione sperimentale d'agricoltura nelle colonie tedesche di Usambara, vicino a Zanzibar.

Questa stazione ha per missione di studiare le risorse agricole della regione e le facoltà di adattamento delle diverse colture.

Alcuni saggi saranno fatti a differenti altezze con piante indigene e tropicali importate, onde rendersi conto delle migliori condizioni di coltura.

Si vuol praticamente determinare le condizioni più vantaggiose di coltura di quelle regioni; perciò grani e semi saranno distribuiti gratuitamente ai coloni, che riceveranno nel tempo stesso tutte le indicazioni necessarie per la coltivazione.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 15 gennaio - Pres. **Farini** - Ore 15,15

Progetto bancario.

PRESIDENTE rammenta che ieri fu chiusa la discussione generale. Si passa a quella degli articoli.

FINALI all'art. 1 osserva che esso abbraccia l'insieme dei provvedimenti bancari e finanziari.

I provvedimenti da lui ieri accennati si riferiscono appunto a questo articolo. Ma non formulò nè formula emendamenti, senza l'acquiescenza del ministro del Tesoro.

LUZZATTI. Il progetto del min. realizza l'equità media che appaga i portatori delle cartelle, i più interessati che soddisfa l'opinione pubblica generale e locale. Di più indulgendo alla proposta Finali non si provvederebbe alla finalità logica del progetto circa i rapporti fra il credito fondiario e l'istituto d'emissione.

Esamina poi in sè e per sè la tecnica della proposta Finali.

O i 25 milioni si procurano con altri 25 milioni di biglietti governativi e allora questa massa di biglietti accolla una responsabilità che non possiamo assumerci;

O i 25 milioni si procurano con l'impiego delle riserve metalliche e se si impiegano all'estero non bastano, se all'interno bisogna cambiare le masse metalliche in carta.

Ecco perchè prega vivamente il sen. Finali di non insistere.

Se l'opinione tecnica dei competenti riuscisse favorevole alla tesi Finali sull'impiego delle riserve, si potrà tornare sulla questione ma sulla conversione delle cartelle è risolutamente discorde.

LAMPERTICO, *relatore*. Chiede al Governo:

1. Che precisi il carattere e l'estensione della provvisorietà indicata nell'art. 1.

2. Che nei provvedimenti definitivi sulla circolazione si precisi e migliori il carattere organico e funzionale della Commissione sul corso forzoso.

3. Che l'ispezione si eserciti non come ispezione commerciale, ma come funzione pubblica e che funzioni in modo automatico e con criteri oggettivi.

4. Se i decreti-legge per necessità di Stato possono essere talvolta necessari un Governo presieduto dal marchese Di Rudinì deve cercar di tutto, nei limiti del possibile, di evitare che tale necessità sopravvenga.

Chiede esplicite, categoriche dichiarazioni su questo punto dal ministro del Tesoro e si augura siano tali che egli possa dichiararsi completamente consenziente coi suoi colleghi del ministero.

LUZZATTI. Risponderà in istile telegrafico.

1. La Commissione della Camera che esamina i provvedimenti definitivi colla sua solerzia risponde al sen. Lampertico.

Aggiunge che il ministro è il più interessato a giungere al definitivo.

2. Costituito il dipartimento dell'emissione, sarà agevolata l'azione delle operazioni per accertare che il biglietto di Banca ha la sua corrispondente valuta sia metallica, sia in portafoglio, sia in titoli. E' l'ispezione automatica presidiatrice della fede pubblica.

3. Non può improvvisare le funzioni efficaci delle Commissioni del corso forzoso; ma abborre dalle Commissioni vacue. Certo non la lascierà quale è oggi: larva di poteri, larva di responsabilità.

4. Assicura che non è invaghito certo lui, cultore del diritto pubblico, dei decreti-legge.

Anche il suo decreto-legge è un peccato veniale, ma necessario. E nel pensare così sa di avere consenzienti il presidente del Consiglio e tutto il Gabinetto.

FINALI ringrazia il ministro delle risposte. Gli argomenti addotti dal ministro per combattere le sue proposte sono molto gravi e non potrà certo confutarli, date le condizioni del Senato e della discussione.

Quanto alle smobilizzazioni ed alla sua proposta di allargare le riserve fruttifere del Banco di Napoli, non può che accettare le spiegazioni chiarissime date in proposito dal ministro e ne prende atto, dichiarando che non proporrà nessun emendamento.

L'art. 1 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli 2 a 9.

FINALI, sull'art. 10, dimostra che l'importanza del castelletto è grande, perchè è una cautela, una guarentigia. Così essendo, perchè ordinarlo solo pel Banco di Napoli?

LAMPERTICO, *relatore*. Associasi al desiderio del senatore Finali suffragandone l'argomentazione con dati pratici.

Aggiunge che lo scambio di notizie accennato dall'on. Luzzatti sarà pure utile.

LUZZATTI Il castelletto esclude le possibilità dell'abuso del credito e con acconcie remissioni funziona benissimo. Ne è prova la Toscana, i cui Banchi diedero ottime prove in gran parte, perchè bene intesero la funzione del castelletto.

Al Banco di Napoli mancava non solo il castelletto, ma persino il libro-cedole dei rischi non funzionava perfettamente. Per questo s'impone il castelletto al Banco di Napoli e, accogliendo ora i voti dei senatori Finali e Lampertico, lo farà funzionare in modo da escludere i doppi fidi e l'eccesso di fido, e vedrà che anche la Banca d'Italia ed il Banco di Sicilia assodino le loro istituzioni di fido e i loro risconti di credito. *(Bene!)*

FUSCO. Afferma che da parecchi anni v'è nel Banco di Napoli un ufficio del riscontro dei fidi.

Dissente poi sul carattere del castelletto che immobilizza il valore del credito attribuito a ciascun individuo.

Non chiedasi adunque di estendere; ma bensì di rivedere o anche d'abolire il castelletto.

LUZZATTI. Non crede vogliano i senatori Lampertico e Finali far proposte. Trattandosi di semplice studio si terrà pure conto delle idee dell'on. Fusco.

Ma sul castelletto serba le sue idee poichè le cambiali di primo ordine non sono mai escluse a cagione del castelletto.

Il castelletto non va confuso col traffico della cambiale di prim'ordine che alimenta anche la divisa estera per le Banche di emissione.

E' poi sicuro che se al Banco di Napoli v'era il libro dei rischi, era arretrato e poco consultato, mentre dove essere una fotografia istantanea sempre riflettente con esattezza la situazione generale (*Benissimo*).

SARACCO ricorda la sua inchiesta se nel mandare ad effetto alcune disposizioni relative alla Banca d'Italia non creda il ministro del Tesoro necessario o per lo meno conveniente interpellare la parte interessata, tanto più che alcune di queste disposizioni hanno carattere provvisorio.

LUZZATTI. Nella sua posizione, colle sue responsabilità, non può dare risposta perentoria; ma la persona più autorevolmente indicata a rappresentare la Banca d'Italia fu consultata e diede risposta favorevole.

I patti si stipulano e si osservano colla maggiore lealtà e colle conseguenti responsabilità. Piena e assoluta rimane la libertà del Parlamento, ma inter l'obbligo dell'osservanza degli accordi.

L'art. 17 ed ultimo è approvato.

Senza discussione si approvano:

" L'erogazione dei fondi disponibili a favore dei danneggiati dalle piene e alluvioni del 1896. „

" La convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria per l'assistenza gratuita reciproca dei malati poveri. „

" La proroga dell'accordo provvisorio commerciale colla Bulgaria. „

Votazione.

Il progetto si vota a scrutinio segreto.

PRES. ne proclama il risultato:

" Applicazione provvisoria del disegno di legge riguardante i provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria. „

Votanti 184 — Fav. 148 — Contr. 36.

Il Senato approva.

La seduta è sciolta alle 17,50.

Nel Collegio d'Atessa

Forse è l'unico Collegio dove la lotta elettorale, dacchè Giampietro è riuscito (non diciamo in qual modo) a sostituire quel brav'uomo del prof. Vizioli, sia permanente. Non c'è che Oleggio, dove il Sindaco cugino, suda da tempo, a preparare una nicchia all'on. Arcoleo.

Ad Atessa si preparano dal principio di una legislatura per l'altra, come si vede dalla seguente lettera dell'egr. avv. Franceschelli, che pubblichiamo ben volentieri.

Egregio sig. Editore

Roma, 15 gennaio 1897.

A dissipare ora, ad impedire in seguito, equivoci, relativi alla situazione elettorale politica nel Collegio di Atessa, mi rivolgo a Lei per alcune dichiarazioni.

In una riunione tenutasi nel Collegio da alcuni elettori, avversari dell'on. Giampietro, si decise contrapporgli in altra elezione l'avv. Riccio.

Di questa deliberazione fu redatto verbale (nientemeno) che venne pubblicato in un giornale di Chieti.

In quel verbale si accenna pure alla candidatura dell'avv. Gio. Franceschelli, per dire che la riunione preferì quella dell'avv. Riccio, ma si tace sul fatto notorio che il Franceschelli era stato designato dall'antico e glorioso rappresentante di Atessa — Silvio Spaventa — e che per opera di lui erano stati presi (il prof. Vizioli deve pur ricordarlo) impegni ed accordi, a voce e per iscritto, e ciò con lettere che esistono sempre, per sostenerne la candidatura.

L'avv. Riccio rispose subito con telegramma accettando la candidatura " *per ridonare al Collegio la sua vera, legittima fisonomia politica* „ ed affermando che nel nome di Silvio Spaventa combatterà e vincerà.

Quest'affermazione deve aver stupito tutti gli amici di Silvio Spaventa, i quali dell'avv. Riccio ebbero notizia soltanto nell'ultima elezione al Collegio di Ortona, per la guerra accanita quanto infelice, dal Riccio mossa contro Filippo Masci, caro e devoto a Silvio Spaventa, discepolo valoroso e poi successore a Bertrando Spaventa nella cattedra di filosofia all'Università di Napoli.

Di fronte a tutto questo prematuro affaccendarsi, io non ho creduto uscire dal riserbo, poichè nel modo più chiaro ed esplicito avevo già manifestato agli amici il mio pensiero.

Oggi però che si va divulgando che io sia o possa mettermi d'accordo coll'avv. Riccio e che la mia candidatura finirà per fondersi in quella del signor Riccio, sono in dovere di ripetere pubblicamente che dopo i precedenti (noti a tutti) relativi alla mia candidatura nel nativo Collegio, è assurdo supporre che io possa ritirarmi dalla lotta a favore di chicchessia, mancando agl'impegni, con poco rispetto verso me stesso e sopratutto verso la memoria di colui, che facendomi l'alto onore di designarmi ai miei concittadini, m'imponeva pure un alto dovere.

Se altri vorrà essere poco consentaneo con sè medesimo, nessuno pretenderà che io non resti consentaneo ai principii che mi onoro di aver sempre professati.

Ed è con questi principii, non adottati per la circostanza, per i quali abbiamo combattuto sempre, che i miei amici ed io combatteremo nelle più o meno prossime elezioni.

Con molti ringraziamenti

dev. avv. *G. Franceschelli.*

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 15 contiene:

Camera dei deputati: Avviso di concorso — R. Decreto che approva il Regolamento per prevenire gli abbordi in mare — Id. id. che autorizza i Cancellieri giudiziari ad essere distributori secondarii della marca da bollo a tassa fissa da Lire 3.

Id. id. riflettente un prelevamento di somma da portarsi in aumento al fondo residuo di alcuni capitoli del bilancio del ministero dei lavori pubblici (esercizio 1895-96) per provvedere a spese relative alla costruzione di ferrovie complementari.

R. decreto che stabilisce la somma da pagarsi al Tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel R. esercito per l'anno 1897 — Disposizioni fatte nel personale dipendente del ministero della guerra.

Ministero istruzione. Libera docenza. — Flora dott. Federico è autorizzato a trasferire la sua libera docenza in scienza delle finanze dalla Università di Napoli a Genova.

Abilitazioni — Gennari Achille insegnamento calligrafico nelle scuole tecniche. Ravenda Primo lettere italiane nelle scuole tecniche.

Ispettori scolastici — Sono nominati ispettori scolastici Maestrelli Giovanni, Zani Alceste e Barni Giovanni.

Concorsi — E' aperto un concorso al posto di professore di astronomia nella Università di Palermo. Le domande saranno accettate fino al 31 maggio p. v. Ad un posto di soprastante degli scavi. Le domande saranno accettate fino al 15 febbraio. Fino al 31 gennaio sono aperti due concorsi ai posti di professori di violoncello negli istituti musicali di Napoli e Firenze.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 14. — Credesi che il prete Gattola suicidatosi a Marsiglia, sia quello che era direttore della Banca popolare di Procida, della quale vi annunziai la chiusura degli sportelli. Il Gattola era anche proprietario di alcuni piccoli piroscafi che facevano i viaggi tra Napoli, Procida ed Ischia.

Como, 14. — Si ha da Porlezza che si è recato colà il pretore di Menaggio con funzionari di P. S. per ricercare il Mariani, ex direttore della succursale della Banca d'Italia a Como. Dicesi che questi fece i noti sconti alla Banca di Como, perchè il Luraghi quando trattò per l'affare Ginori, promise al Mariani il posto di gerente della nuova Società Richard-Ginori con 25,000 lire di stipendio.

Ancona, 14. — Il nostro ufficio del genio civile ha ricevuto ordine di studiare nuovamente il progetto per l'allargamento delle banchine al porto; sembra che in alto abbiano compreso che l'utilità di questo lavoro, tanto strombazzato è molto relativa.

Sassari, 14 — Il 26 al tribunale di Sassari, si svolgerà il processo per le vicende del piroscafo *Carlo R.* che, partito da Napoli carico di emigranti venne respinto dal Brasile, perchè durante la traversata eransi verificati a bordo molti casi di colera. Ritornato il piroscafo in Italia alcuni emigranti denunziarono il comandante, ed altri addetti di bordo accusandoli di maltrattamenti.

Ferrara, 14 — I lavori di chiusura della rotta del Reno saranno ultimati nella settimana corrente, riparandosi la frana verificatasi.

Pavia, 14 — Il Po in piena sfasciò i ponti natanti a Mezzana Corti e alla Becca.

Teatri ed Arte

Il Concerto Gulli.

Pubblico più numeroso e più attento del primo concerto... e questo solo dice che il *Quintetto Gulli* fa la sua strada.

Il quartetto op. 25 di *Brahms*, colle sue lungaggini e colle sue durezze, è migliore di quello eseguito nella settimana scorsa ed in alcuni momenti è veramente bella e profonda composizione. Lo *Smetana* col quartetto *Ausmeinem Leben* intende descrivere a colpi d'arco la sua vita di giovanetto ad uomo maturo. Le intenzioni ci sono tutte; ma chi non le conoscesse prima come può fare a ritrovarle?

C'è la nota insistente sopracuta, che dà la personalità dell'uomo; c'è la danza spensierata dell'adolescente; c'è il tema appassionato dell'amore e tante cose ci sono: ma manca il *quartetto*. Del che pare non si preoccupino troppo i moderni autori, che col pretesto di sfuggire le viete forme, che son poi quelle classiche, le quali rimarranno incrollabili, fanno del *quartetto una fantasia in quattro tempi*.

Sarà questo un progresso? o piuttosto un'anomalia della quale i posteri rideranno? Lo *Smetana* per altro è simpatico e un'opera sua recentemente fu assai bene accolta dal teatro di Budapest.

Forse nel genere melodrammatico — egli che par invaso dalla mania di descrivere — riuscirà migliore che nella musica da camera.

Chiuse il concerto il celebre Quintetto di Schumann, quello della famosa *marcia*, che è una delle più splendide pagine del romantico musicista.

L'esecuzione di tutto il programma fu, come nel primo concerto, nobile e bella per la fusione e per l'interpretazione. Ma — tanto per dire — ho notato in qualche punto soverchia forza nel pianoforte, il che aveva osservato anche nella passata esecuzione. E poi voglio permettermi un'osservazione.

I nostri italiani — come si sa — non si sono distinti in questa forma musicale: pure c'è nel nostro repertorio qualche lavoro che ha l'impronta dell'opera seria e vigorosa. Perchè tener da parte questo contingente, scarso ma buono, se non quanto i lavori dei grandi maestri del genere, certo non inferiore a quello degli scrittori moderni d'oltre monte e d'oltre mare?

C'è un Bottesini, c'è un Bassini, i cui quartetti si eseguiscono con successo in Germania, insieme a quelli di Beethoven, di Mozart e di Haydn. Facciamo pur scambio di cortesie e prendiamo gli autori stranieri, ma non lasciamo proprio in un canto le poche buone cose nostre. Non vi par giusto?

— Intanto stringe la stagione dei concerti grandi e piccini. La brava cantante *Calzolaio* darà il suo concerto ben presto e ad esso prenderà parte il quintetto Gulli. La *Società Bach* si annunzia per la settimana ventura. Ai primi di febbraio *Paderewski* suonerà all'Accademia di Santa Cecilia... Non c'è da lamentare davvero scarsezza di udizioni.

Alessandro Parisotti.

Lirica. — La nuova opera *Messidor* del maestro Bruneau andrà in scena all'Opéra di Parigi ai primi del mese venturo. La prima prova generale ha avuto già luogo giovedì.

— In casa di Vittorio Maurel a Parigi, il compositore Gastone Paulin ha fatto udire la partitura di *Sadi*, dramma lirico da lui scritto su libretto di Giuseppe Gayda. L'audizione è riuscita molto interessante.

— **Cagliari**, 14. — Teatro gremito alla prima della *Manon* di Puccini. La signora Guasconi fu una discreta Manon; il cav. De Grieux (Gambarelli) sebbene alquanto indisposto, se la cavò bene — l'orchestra ottima: in generale esecuzione buona.

(Il corrisp. ci poteva telegrafare l'esito la sera stessa).

Arte. — Esiste alla Scuola delle Belle Arti di Parigi un torso colossale di Minerva, che si trovava una volta alla villa Medici a Roma.

Ora uno scienziato tedesco, il signor Furtwaengler professore di archeologia all'Università di Monaco, crede riconoscere in questo marmo antico la celebre minerva di Fidia, che decorava il frontone Est del Partenone.

Perchè " questa Minerva, scrive egli nell'opera da lui testè pubblicata, è concepita nello stile che gli scrittori dell'antichità dicevano essere quello del grande scultore greco. „

Varie. — Lo Czar ha conferito allo scultore Antokolsky il grado di Consigliere di Stato, che da diritto al titolo di Eccellenza.

— Il *Daily News* annunzia che il conte Franchi Verney è atteso entro la settimana in Inghilterra, dove si reca con missione del ministro della istruzione pubblica italiana, a visitare le principali scuole di musica e riferire sul loro funzionamento.

La peste bubbonica.

(S) **Londra**, 15 — Il Lloyd ha da Malta che le navi provenienti dalle Indie sconteranno in quell'isola una quarantena di venti giorni.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VII Sezione

Pres. Carcani — Giudici: Felici e Cristiani — P. M.: Panlucci — Dif. d'uff. avv. Pranzetti.

Bancarotta semplice

Se si procedesse a rigore, quattro quinti dei falliti, dovrebbero rispondere di bancarotta semplice, essendo ben rari coloro che tengono in ordine i libri e che alla vigilia del fallimento fanno la dichiarazione di cessazione di pagamento nel termine dei tre giorni.

Visconti Francesco è uno di questi tanti. Di Norcia, come la maggior parte dei pizzicagnoli di 2. e 3. ordine esercenti in Roma, Visconti teneva negozio in via E. Filiberto — ma non teneva nè libri nè conti, e seguitava a prelevare dal cassetto quanto gli occorreva per la famiglia, senza darsi il fastidio di vedere se si trattasse di utili o di mangiarsi il capitale.

Per tutte queste violazioni al Cod. di comm. il tribunale lo condannò a 5 mesi di detenzione.

Un agente di assicurazione

Nel luglio scorso si presentò all'*Anon. Cooperativa Italiana* contro gli incendi, Gioachino Manetti, già agente della *Previdenza Italiana*, offrendosi di volturare a favore della Cooperativa parecchi contratti che aveva fatto per l'altra Società.

Il sig. Ximenes, dir. della Cooperativa, accettò e incaricò poi lo stesso Manetti di riscuotere le quote dei contratti volturati. Manetti riscosse e non versò. Ximenes lo querelò, ma il tribunale assolse il Manetti, forse perchè quella quota era la provvigione spettante all'agente.

Lo difese l'avv. Leoni.

Tribunale di Frosinone.

Frosinone, 15. — Innanzi alle autorità civili e militari e ad un'eletta schiera di avvocati, s'inaugurò il nuovo anno giuridico al nostro Tribunale.

Il discorso, letto dal sostituto procuratore del Re, cav. Nicola Ciamarra, fu applauditissimo.

L'oratore, riassunti i lavori compiuti nel 1896, dalla magistratura locale, di cui lodò l'opera e lo zelo, si soffermò sull'istituto dei conciliatori, che disse non rispondenti, in pratica, allo scopo del legislatore.

Nell'invocare una riforma della nuova legge su tale istituto, ricordò le parole dall'on. Guardasigilli dette alla Camera l'11 giugno: " E' difficile trovare de' conciliatori, che sieno al di fuori dell'influenze locali „ dopo aver premesso che l'istituto de' conciliatori, riformato appena, si trovava a navigare in un mare alto e burrascoso.

L'avv. Ciamarra fece voti per l'incremento del benessere nella società; parlò degli studi sociali, ricordando alcune pubblicazioni dell'attuale Procuratore generale comm. Forai.

E dopo aver accennato ad una recente scoperta di ladri, dovuta alla solerzia e sagacia del pretore di Veroli, avv. Raffaele de Rosa, che chiamò magistrato distinto e perfetto gentiluomo, chiuse lo splendido discorso inviando a nome di tutta la magistratura un caldo, affettuoso saluto al Procuratore generale comm. Forai. Molti applausi e rallegramenti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una sarta Regina.

La figlia di un sarto di New York, Miss Ella Collin, è divenuta Regina, in seguito al suo matrimonio col colonnello John Fletcher Hobbs, Re delle isole d'Illika, appartenenti al gruppo delle Nuove Ebridi.

Ecco le circostanze nelle quali il colonnello Hobbs, che è un antico ufficiale di ordinanza di un governatore della Carolina del Sud, divenne Re dei 30,000 indigeni di Illika.

Gettato su quelle coste da un naufragio nel 1890, il colonnello fu raccolto dagli indigeni, fece far loro dei progressi nell'arte della guerra e riuscì così bene che in una imboscata di 400 dei loro guerrieri, essi ebbero ragione di 15000 nemici.

Nell'ebbrezza della vittoria, l'*oumalea* o Re d'Illika, avendo fatto troppo onore, durante un banchetto ad un saporito porcellino di latte ripieno di banani morì d'indigestione, e i suoi sudditi nella loro riconoscenza elessero il colonnello Hobbs a loro Re.

Questi volendo dare una Sovrana agli Illikani, ha ora presa in moglie Miss Collin, che durante la cerimonia religiosa il Re d'Illika ha proclamato Regina con queste parole pronunziate in lingua indigena: " Io vi prendo Mlalia nella mia casa reale e vi faccio Regina delle donne del mio popolo. „

Mlalia, il nuovo nome della giovane Regina significa " Dolce e grazioso spirito, sempre e dappertutto. „

Il Re e la Regina d'Illika sono andati a passare la loro luna di miele nella Carolina.

Gian-Miseria

GRAN ROMANZO PARIGINO

di

LUIGI LÉTANG

Questo romanzo, che è stato uno degli ultimi e più meritati successi della moderna letteratura francese, è una storia vera, raccapricciante talvolta, talvolta gentilissima, alla quale si intrecciano episodi di massimo interesse.

Le vicende d'un uomo nobile e generoso, protettore degli oppressi e dei miseri, ne sono il tema principale; e i tristi e i vili, se per un istante riescono a prendere il sopravvento, alla fine ricevono il giusto e sdegnato castigo.

Come i lettori, meglio le lettrici, avranno notato, un altro romanzo fa seguito a **Saracinesca** ed è infatti il **Marchese di Sant'Ilario** al quale si è accinta la distinta traduttrice e che verrà pubblicato subito dopo **Gian-Miseria**.

Consiglio Comunale

Seduta del 15 gennaio 1897 — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 9.50.

Le proposte.

Si approvano senza discussione le proposte:

Approvazione degli elenchi principali definitivi dei contribuenti della tassa di famiglia per l'esercizio 1896 e per quelli suppletivi per gli anni 1891-92-94 e 95.

Accettazione di dono del sig. Edoardo Sonzogno.

Il medagliere Bignami.

Si pone in discussione la proposta:

Iscrizione di un fondo in bilancio per l'acquisto della collezione di monete consolari romane di proprietà Bignami.

MARUCCHI. Come membro della Commissione archeologica, rileva l'importanza di tale collezione, raccolta con squisito criterio scientifico. Constata che la collezione comprende un numero notevolissimo di monete di pregio eccezionale, benissimo conservate, alcune delle quali rarissime e forse uniche. Fra queste ultime meritano di essere segnalate moltissime monete consolari, desiderate dai più ricchi medaglieri di Europa.

Ricorda come il medagliere capitolino difetti di monete di questo periodo che è il più glorioso della storia di Roma e quindi sia decoroso e conveniente l'acquisto, avuto riguardo specialmente al valore effettivo della collezione.

JACOVACCI. Crede che spese di questo genere dovrebbero essere limitate soltanto a cose di primissimo ordine. Ora vorrebbe essere garantito che la Commissione sia stata messa in grado di esaminare seriamente il valore del medagliere.

In ogni modo constata che il medagliere capitolino è tenuto in modo tale da non poter essere esaminato dagli studiosi. E' quindi d'avviso che si debba provvedere al suo ordinamento e quindi domanda la sospensiva sulla proposta, in attesa che la Commissione archeologica presenti un preventivo in proposito.

MARUCCHI. Rende conto degli studi fatti dalla Commissione archeologica per accertare il valore della Collezione dando a tale riguardo le più ampie assicurazioni.

DE ROSSI si associa alle considerazioni del cons. Marucchi.

JACOVACCI. Insiste sulla sospensiva specialmente perchè si abbia modo di garantire che le monete di cui si propone l'acquisto possano poi effettivamente pervenire tutte al Comune, evitando il pericolo di sostituzioni.

BACCELLI non può dubitare del valore della raccolta dopo le assicurazioni della Commissione archeologica. Constata che a Roma i monumenti antichi sono una delle poche fonti di lucro e che quindi importa di accrescerne sempre più le attrattive. Perciò si dichiara favorevole all'acquisto della collezione per non lasciarci sfuggire l'occasione di completare il medagliere capitolino, avendo presente che con i duplicati sarà possibile fare dei cambi.

RUSPOLI osserva che la sospensiva equivarrebbe al rigetto della proposta, perchè il Bignami non mancherebbe di accogliere altre offerte.

Dopo repliche dei consiglieri JACOVACCI e MARUCCHI e osservazioni in contrario del cons. FERRARI la sospensiva è respinta e la proposta della Giunta viene approvata.

Si riprende la discussione del preventivo 1897 dall'art. 1 dell'uscita.

La trasformazione dei prestiti.

PACELLI ERNESTO rileva come il capit. 1 dell'uscita sia la pagina meno lieta del bilancio. Il Consiglio si trova di fronte a 11 milioni costituenti l'annuo servizio dei debiti del Comune che seppelliscono oltre 1[3 delle entrate previste in L. 31 milioni. Fra i fattori di questo gravame è il tasso troppo elevato degli interessi e ciò a causa degli oneri fiscali derivanti dal sistema tributario italiano. Ricorda che per versare nella tesoreria comunale 150 milioni fu necessario un debito di 170 e ciò perchè le obbligazioni di L. 500 pure avendo in fronte il nome di Roma e sebbene pagabili in oro e garantite dallo Stato, ebbero nelle progressive emissioni un prezzo medio di collocamento di L. 440.36. Così quello che sembrava interesse del 4 0[0 è invece in realtà del 6 0[0.

Tutto ciò pel Comune è assai grave. Torna quindi ad insistere presso il Sindaco perchè sia convinto a nuovi concorsi il Governo, il quale dal suo posto e con alcuni tra gli ideali che plausibilmente vagheggia, non dovrebbe riflettere a lungo per rispondere affermativamente. Vorrebbe l'abolizione della tassa di ricchezza mobile e di circolazione sul prestito dei 150 milioni; in qualunque modo esige un nuovo concorso finanziario da parte dello Stato.

In quanto al prestito dei 30 milioni con la Banca d'Italia, crede di aver colpito nel segno dubitando del concorso di questa per la trasformazione del prestito stesso. Ha motivo di ritenere che l'unica facilitazione che potrà accordare la Banca sarà quella d'incassare subito i 14 milioni e mezzo residuali. Domanda all'on. Sindaco se creda pregiudicata la trasformazione e in caso affermativo se il Comune potrà trovare sufficiente concorso sull'opera quasi esclusiva della Cassa depositi e prestiti

RUSPOLI. Ritiene che la situazione del Comune non sia ridotta alla necessità di domandare l'abolizione delle tasse accennate dal cons. Pacelli. Quanto alla Banca d'Italia ha sempre ragione di confermare che sarà accordato il concorso promesso queste essendo le sue intelligenze col min. del Tesoro.

PACELLI E. Conferma essere sua ferma convinzione la necessità e l'obbligo di un nuovo concorso governativo. Quanto alle trattative con la Banca d'Italia prende nuovamente atto delle dichiarazioni del sindaco.

Gli appalti.

LIZZANI. All'art. 8 richiama l'attenzione della Giunta sugli eccessivi ribassi che si sono verificati di recente nell'aggiudicazione di lavori. Dubita che tali ribassi enormi nascondano qualche cosa di brutto ed invita quindi la Giunta a vigilare per tutelare gli interessi del Comune e quelli degli operai.

RUSPOLI. Dichiara che l'amministrazione non ha mancato di preoccuparsi della cosa e appunto per garantire gli operai nei capitolati furono determinate le mercedi sottraendole all'alea dei ribassi. Tutto sta nel sorvegliare che i lavori siano eseguiti a dovere. Fuori di ciò non resta altra azione al Comune.

GIORDANO-APOSTOLI. E' di avviso che gli enormi ribassi trovino una ragione nella tariffa cosidetta della capitale in vigore troppo elevata oggi in confronto del costo della mano d'opera e dei materiali.

Non si spaventa quindi dei ribassi accennati che possono avere una logica spiegazione.

BENUCCI. Conviene che la tariffa sia troppo elevata e che sia mestieri di renderla più equa ed equilibrata. Appunto perciò l'amministrazione nell'ultimo appalto dei lavori di via dei Serpenti credette di doverla ribassare del 38 0[0 onde non si ottenne che un ribasso d'asta di 30 centesimi.

RUSPOLI. Non crede di doversi preoccupare se un appaltatore guadagni o rimetta: a lui incombe l'obbligo di curare soltanto che le possibili perdite non ricadano a danno degli operai e della buona esecuzione dei lavori.

NATHAN chiede se gli appalti siano banditi sulla tariffa della capitale.

BENUCCI. Dichiara che il Comune si vale di una tariffa speciale fatta 12 anni or sono nel periodo della febbre edilizia. A provare come però non risponda più alle esigenze del momento basta nota e che il prezzo dei mattoni è determinato a 44 lire al 1000, mentre oggi non supera le 17 lire. La Giunta ordinò la riforma della tariffa e si stanno facendo studi in proposito: intanto per qualche appalto ha adottato tariffe speciali.

BIANCHI, CASCIANI e NISSOLINO insistono perchè si studi il modo per ottenere che la sorveglianza riesca efficace.

Gli organici del personale.

TESO, all'art. 11, raccomanda alla Giunta di non ritardare le promozioni quando si verifichino vacanze in organico. Crede che ciò sia un diritto per gli impiegati.

RUSPOLI. Assicura che alle promozioni da sua parte ha sempre provveduto senza ritardo.

TESO. Rileva che dal consuntivo 1895 risulta una differenza col preventivo, ciò che dimostra come siansi verificate delle vacanze secondo l'organico.

MAZZA. Nota che nel personale inserviente si verificano 33 vacanze su 103 posti di organico fin dal marzo 1896.

Deplora che questa categoria non abbia assicurate le nomine e l'avvenire da un regolamento.

Raccomanda di aumentare lo stipendio ai messi agguanti, parificandoli agli uscieri.

RUSPOLI. Osserva che in sede di bilancio non si può apportare modificazioni all'organico.

MAZZA. Non fa che una raccomandazione.

BIANCHI. Chiede se sia vero che di recente siano state accordate a taluni impiegati gratificazioni di qualche importanza.

RUSPOLI. Gratificazioni nel senso generico in quest'anno no.

Furono accordati compensi per lavori straordinari nei limiti del bilancio.

BIANCHI. Prende atto della dichiarazione.

GALLUPPI. A proposito dei messi, osserva che non è il caso di confronto, perchè come negli uscieri, così nei messi sono varie categorie.

MAZZA, BIANCHI ed altri aggiungono altre raccomandazioni.

La seduta è tolta alle 12 e mezzo.

Erano presenti:

Jacoucci, Ingami, Pacelli F., Piperno, Galluppi, Tittoni, Cecchini, Masi, Liberali, Pacelli E., Tolli, Ruggeri, Placidi, Nissolino, Brauzzi, Buttarelli, Ceselli, Berardi, Caranciai, Coltellacci, Teso, Giordano-Apostoli, Bastianelli, Casciani, Kambo, Serlupi, Lizzani, Bianchi, Gazzani, Castellani, Nathan, Baccelli, Armellini, Albini, Di Carpegna, Ruspoli, Massimo, Civalleri, Vespignani, Pianciani, De Rossi, Modigliani, Cruciani-Alibrandi, Galli, Marucchi, Bugarini, Aureli, Desideri, Mazza, Salustri-Galli, Panizza, Ferrari, Caetani, Balleri, Koch, Scialoia, Benucci, Persichetti, Gennari, Buoncompagni, Jacoucci, Colonna P., Trompeo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 16 gennaio 1897 — S. Marcello papa.

Leva il Sole alle ore 7,37 m. — Tramonta alle 5,4 s.

Leva la Luna alle 2,35 s. — Tramonta alle 5,52 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 gennaio

Europa continuano alte pressioni al Nord-ovest, 770; basse Sud-ovest, 749.

Italia: barometro aumentato fino a cinque mill. ovunque. Pioggie molte stazioni specialmente Italia superiore. Stamane cielo coperto nebbioso Italia superiore, Isole; vario altrove, qualche pioggia Nord. Barometro 755 Sassari; 760 Caltanissetta, Roma, Verona, Milano, Torino; 761 Napoli, Chieti, Venezia, Belluno, Domodossola; 762 Messina, Foggia; 764 Catanzaro, Brindisi.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali Nord, intorno levante altrove cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

MTI

Spiegazione del Passatempo precedente:

Tre-mi-ti

STATO CIVILE

MATRIMONI del 9 GENNAIO

Tabanella Paolo, sellaio, con Vannicola Maria
Ceramicola Felice, studente, con Guazzugli Silvia
Sovana Narciso, fatt. telegrafico, con Marcucci Attilia
Libera i Francesco, libraio, con Speranza Antonia
Boria Luigi, cond. Tramvay, con Ciampicacegli Rosa
Orlandi Antonio, stalliere, con Evangelisti Agostina
D'Ammassa Alberto, impiegato, con Atanasi Eufemia
Ferretti Pietro, giornalaio, con Pucci Giacinta
Contini Innocenzo, facocchio, con Bellori Zemia
Sonnino Mosè, industriante, con Moscati Sara

Nati e morti denunziati nel giorno 13 gennaio
Nati 42 compresi 2 nati morti.
Morti 25 dei qua'i 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Milza Vincenzo fu Francesco, Marolo, 61, coniug.
Selvaggi Luisa fu Nicola, Roma, 76, nubile
Serafini Camillo fu Antonio, Novara, 61, vedovo
Luciani Antonio fu Giuseppe, Roma, 86, celibe
Olivero Anna fu Ludovico, Torino, 80, vedova
Strùani Francesco fu Domenico, Frosinone, 42, coniug.
Costa Giovanna fu Luigi, Roma, 67, vedova
Massa Luigi fu Ignazio, Palermo, 58, celibe
Casavecchia Vincenzo fu Antonio, Capranica, 46, coniug.
Palombini Gabriele fu Lorenzo, Corniglio, 48, celibe
Viviali Adele fu Ruggero, Roma, 43, nubile
Specoli Francesca fu Giovanni, Roma, 77, vedova
Pio Pietro fu Francesco, Torricella, 43, celibe
Terracina Salomone fu Angelo, Roma, 34, coniug.
Mannetti Giuseppa di Luigi, Roma, 19, nubile
Scipioni Caterina fu Salvatore, Civitavecchia, 81, coniug.
Cioci Tommaso fu Loreto, Pofi, 52, coniug.
Valletti Pia fu Domenico, Roma, 48, nubile

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Piroscafo *Corriere di Genova*, capitano Fortunato Massa, con merci estere e nazionali da Genova.

Burlotto *Peppino*, cap. Gallo Filippo, con vino da Marsala.

Partenze. — Bilancella *Stella Polare*, cap. Morsella Salvatore, con fusti vuoti per Casamicciola.

Bilancella *Buon Pastore*, cap. Ferrandino Beniamino, id. per Ischia.

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Allievo e Successore di E. KOLBAUER
Vendita Orologi d'ogni genere
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici
108, Via Due Macelli, 108
Incontro all'Hotel Vittoria e allo Stab. del " Popolo Romano „

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,9 — minimo: 8,0.

Al Quirinale. — Ieri sono stati ricevuti da S. M. il Re il marchese Ambrogio Doria senatore, l'on. Miceli deputato, il conte Gioppi deputato, il comm. Tami direttore generale del Fondo pel Culto, il comm. Cesare Augusto Levi di Venezia direttore dei musei di Murano e Torcello.

Vaticano — Il Papa ha nominato il cardinale Serafino Cretoni a protettore dell'Arciconfraternita dei SS. Angeli Custodi.

— Domani nella chiesa di S. Bernardo alle Terme il cardinale Agliardi benedirà gli abati Don Bernardo Maria Dall'Uomo, presidente della Congregazione Cistercense d'Italia, e D. Mauro Tinti, procuratore generale e superiore del monastero di S. Bernardo alle Terme.

I funerali al Sudario — Alla chiesa del Sudario iermattina fu celebrato il consueto funerale in suffragio di Vittorio Emanuele.

La chiesa - nel mezzo della quale sorgeva il catafalco, su cui poggiavano le insegne reali - era parata a lutto.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal Duca di Genova e dai rispettivi seguiti, giunsero al Sudario alle 10 precise.

Celebrò mons. Anzino, cappellano maggiore di Corte.

Alla cerimonia intervennero i collari dell'Annunziata, Farini, Di Rudinì e Cosenz e le collaresse signore Della Rocca, Depretis, Farini e Di Rudinì.

Assistevano le dame di Corte e le Case civili e militare.

La cerimonia ebbe carattere famigliare.

Fu eseguita la messa del Bernabei.

Fu giudicato uno squisito lavoro di non comune valore dal punto di vista tecnico, notevole pel sentimento e pel carattere rigorosamente religioso.

Il Bernabei del resto è già noto per altre eccellenti composizioni alcune delle quali furono dedicate a S. M. la Regina.

Il cav. Calabrese, reggente la Sezione di S. Eustachio, dirigeva, sulla via, il servizio di pubblica sicurezza.

Al Pantheon — Stamane alle 10 avranno luogo al Pantheon i solenni funerali in suffragio di Vittorio Emanuele.

Ricordiamo che a forma delle disposizioni già emanate, dalle 8.30 fino al termine della funzione sarà vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza e via della Rotonda, in piazza e in via della Minerva ed in piazza della Palombella.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I lavori del Palazzo di Giustizia e gli operai disoccupati — Si annunzia che il Ministero dell'Interno, avendo avuto notizia che in seguito alla ripresa dei lavori pel Palazzo di Giustizia da più parti d'Italia sarebbero partiti per Roma operai disoccupati, ha invitato i Prefetti a sconsigliare questi ultimi dal recarsi alla capitale.

Non ci mancherebbe altro! Sono già tanti in Roma i disoccupati che non si sente davvero il bisogno di nuove immigrazioni, mentre non è sperabile che tutti possano essere adibiti ai nuovi lavori.

Purtroppo però è questo uno dei più grossi guai. Basta che il Ministero o il Municipio bandiscano un appalto, perchè ci piovano addosso operai disoccupati da tutte le parti d'Italia, i quali naturalmente esercitano così una dannosa concorrenza alla mano d'opera locale, senza alcun profitto per essi, costretti il più delle volte, dopo parecchi giorni d'inutili peregrinazioni, a chiedere il rimpatrio alla pubblica sicurezza.

Di ciò dovrebbero più specialmente interessarsi le singole Camere di lavoro; ma purtroppo tali istituzioni non si perdono in simili quisquiglie!

Il tram elettrico di S. Giovanni — La notte scorsa si effettuò l'allacciamento della corrente elettrica alla stazione di Termini. Nella giornata di ieri alcune carrozze fecero le prove sul nuovo percorso piazza Venezia, piazza S. Silvestro-S. Giovanni.

Nessun incidente.

— A proposito di tramway elettrici ieri alle ore 16 1[2 in piazza S. Silvestro il filo conduttore si staccò da uno dei sostegni. Naturalmente il filo fu trattenuto dagli altri rompitratti, ciò che dimostra la sicurezza del sistema. Il servizio non si dovette sospendere che per 15 minuti essendo stato il guasto riparato rapidamente.

La tombola del Protett. di S. Giuseppe. — E' noto che il Parlamento autorizzò una tombola telegrafica nel Regno di L. 500,000 con altrettanti biglietti da una lira.

Il Consiglio d'ammin. dell'Istituto desiderando sollecitare la tombola, invita coloro che, avendo speciali organizzazioni allo scopo, volessero assumerla a *forfait*, d'inviare le proposte entro il mese alla sede dell'Ospizio, via Nomentana 27 — Roma.

Una sentenza del Consiglio di Stato. — Ieri la IV sezione del Consiglio di Stato ha cancellata la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Roma con la quale veniva annullata l'elezione a consigliere comunale del cav. Augusto Albini per omonimia.

Relatore Massazza.

Per l'Ospizio di Santa Margherita — E' noto in Roma il tanto benefico Ospizio internazionale di S. Margherita a S. Balbina sull'Aventino fondato da padre Simpliciano.

Colà vengono accolte con singolare umanità quelle donne che disgraziatamente formano la piaga della società nostra. Nessuna è esclusa, sia essa italiana o straniera, cattolica o protestante e magari turca od ebrea.

Ora, per mantenere tante povere disgraziate occorrono soccorsi non lievi della pubblica carità. Si aggiunga che colà sono pure raccolte fanciulle derelitte, onde non restino esposte a mille pericoli.

Il Governo da parte sua favorisce quest'Ospizio, perchè non vi si fa della politica.

Ma i bisogni dell'Ospizio stesso sono sempre imperiosi.

Siccome il 22 del prossimo febbraio 1897, cade il sesto centenario della morte di S. Margherita, cui l'Ospizio stesso s'intitola, così si è pensato di fare in antecedenza un appello generale non solo agli italiani, ma anche agli esteri, affinchè generosamente concorrano al mantenimento di esso, con offerte in danaro, oggetti di pregio e di vestiario e con generi alimentari. Degli oggetti preziosi così raccolti, farebbesi una lotteria a vantaggio dell'Ospizio, insieme ed alcune feste nella stessa ricorrenza, destinate sempre a profitto del medesimo. E' un iniziativa umanitaria che merita l'appoggio dei buoni.

I nomi dei generosi oblatori, con le loro offerte e doni, verranno pubblicati per le stampe. Intanto coloro che intendono cooperare a questa opera possono inviare la loro adesione al P. Simpliciano, direttore dell'Ospizio.

Educatorio di piazza Regina — Non s'intitola a nomi illustri: si chiama semplicemente così, perchè, come abbiamo detto altra volta, la sua origine è modesta: fu impiantato da un veterano del 48 e dell'insegnamento, il sig. Borla, che vi dedica insieme ad una maestra tutta la sua esistenza.

Dopo la visita del Sindaco, princ. Ruspoli, l'Educatorio fu visitato dal deputato del Collegio on. Santini, accompagnato dal collega nostro Arnaldo Mengarini, e dalla visita dei locali, dal modo come sono tenuti i bambini trassero la migliore impressione.

E vollero manifestarla, mostrandosi generosi a favore dei piccini per la *befana*, come furono generosi il princ. don Mario Chigi, S. E. la marchesa di Rudinì, il comm. Tommasini e il commendator Tenerani, pres. della Congr. di Carità.

Ai benefattori i bambini di quell'Educatorio e chi lo dirige inviano i più sinceri sensi di gratitudine.

I vigili e S. Antonio. — Domani per solennizzare la tradizionale festa dei vigili, il Corpo si riunirà alle ore 10 nel cortile della Caserma di Via Cernaia, per la consueta rivista ed esposizione del materiale.

Il Carnevale. — Ieri il Questore di Roma pubblicava il consueto manifesto pel Carnevale.
Ecco il testo della notifica:

Dal giorno 17 del corrente mese a tutto il 2 marzo p. v., sarà permesso l'uso delle maschere e dei travestimenti, con l'osservanza però delle seguenti prescrizioni.

E' vietato l'uso delle maschere e dei travestimenti che offendano il buon costume, che abbiano indebite allusioni o che possano destare ribrezzo.

E' pure vietato alla persona mascherata d'introdursi nelle abitazioni senza il consentimento di chi vi dimora; di portare armi, bastoni ed altri istromenti atti ad offendere, di gettare farina, polvere, gesso, aranci o limoni ed in generale qualunque altro oggetto che riuscir possa dannoso o molesto ai cittadini.

La persona in maschera sarà obbligata sulla richiesta degli ufficiali ed agenti di P. S. a scoprirsi il volto e a dare le spiegazioni che i medesimi dimanderanno.

E' vietato alle persone ammonite o pregiudicate di portare maschera o travestimento senza preventiva autorizzazione della locale autorità di P. S.

Coloro che intendono organizzare mascherate allegoriche sopra carri o in comitive a piedi o a cavallo, dovranno presentare cinque giorni innanzi alla produzione in pubblico della loro mascherata i loro programmi e i disegni, e questi ultimi in duplice esemplare all'Autorità di P. S. notificando la località ove i carri saranno costruiti, onde in tempo utile possa essere riconosciuta la loro solidità da un ufficiale del Genio Civile.

I carri non notificati e visitati potranno essere allontanati dal corso.

Soltanto nei giorni e luoghi stabiliti dall'Autorità municipale è permesso il getto dei mazzetti di fiori, dei confetti e dei coriandoli purchè la loro dimensione sia conforme al campione approvato dall'ufficio di polizia urbana.

E' vietato di far radunar gente sotto i balconi gettando monete od usando altri mezzi di richiamo.

I contravventori alle suespresse prescrizioni, oltre ad essere allontanati dai luoghi pubblici saranno anche in caso di disobbedienza arrestati, e denunciati per l'applicazione delle pene di cui agli articoli 49 e 140 della legge di P. S. senza pregiudizio delle sanzioni del Codice Penale in caso di reato maggiore, specialmente per ciò che riflette gli ammoniti e i pregiudicati.

Agli ufficiali ed agenti di P. S., ai carabinieri ed alle guardie municipali spetta curare che le disposizioni della presente notificazione siano scrupolosamente osservate.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e fisiologiche terrà seduta domani alle 14 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Arcadia. — Conferenze della seguente settimana:

Lunedì 18, Mons. Agostino Bartolini: *Commento della D. Commedia* — Martedì 19, Prof. Enrico Costanzi: *Scienze sociali* — Mercoledì 20, P. Vincenzo Vannutelli: sull'*Oriente* — Giovedì 21, Prof. Giuseppe Tuccimei: *Geologia* — Venerdì 22, Cav. prof. Alessio Murino: *Igiene* — Sabato 23, Prof. Domenico Forestieri: Letteratura straniera — Domenica 24, Mons. Rinaldo Deggiovanni: *Adamo e la fratellanza umana.*

Circolo universitario Romano — Ieri procedutosi alla elezione di ballottaggio, per la nomina di un consigliere per la facoltà di legge, fra Castagnola ed Alfredo Niceforo, è risultato eletto quest'ultimo a grande maggioranza.

Il Consiglio direttivo, subito dopo radunatosi, ha proceduto alla elezione a scrutinio segreto delle cariche sociali e sono risultati eletti a grande maggioranza: Francesco de Marassovich, presidente; Guido Cremonese, vice-presidente; Vittorino Vespasiani, segretario; Rinaldo Panzarosa, vice-segretario. E' stato poi eletto, ad acclamazione, Emilio Bobio cassiere.

Cancellerie giudiziarie. — Ieri sera alla Corte di appello vi fu un'adunanza d'impiegati di cancelleria che approvò il seguente ordine del giorno:

" I funzionari giudiziari di Roma, sicuri d'interpretare i sentimenti dei loro colleghi del Regno:

Presa visione del progetto presentato da S. E. il guardasigilli al Senato, il 10 dicembre decorso, e specialmente della relazione che accompagna il progetto stesso:

Poichè con questo, qualora venisse approvato, risulterebbe aggravata la triste condizione in cui versa attualmente la nostra classe:

Nomina una Commissione, composta dei signori Lambusier Stefano, Fiori Publio, Bonfatti Giuseppe, Patrizi Reginaldo, Natangelo Camillo, Cionci Gaetano, Noli Carlo, Castria Francesco, Galardi Vincenzo, Cambiaggio Francesco, Lamonaca Alessandro, Fontana Luigi, Zangrilli Giulio Cesare perchè presenti nel termine di giorni dieci da oggi, un memoriale a S. E. il guardasigilli, allo scopo di raggiungere il fine che il ministro si è prefisso nella relazione suaccennata. „

Alla Società ginnastica " Roma „ — Ieri sera ebbe luogo una simpatica riunione di signore nella sala della scuola di ballo della Società in via Genova. Vi notammo Donna Carolina Rattazzi, presidentessa del Comitato nazionale femminile della Federazione ginnastica, la sig. Adelina Heusch, presidentessa della sezione femminile della Società, le signore Luciani, Pittaluga, Danieli, Levi, Pages, contessa Baratelli, Segre, Padoa, Masi, Cosatti, Toscano, Pontecorvo, Deangeli, Esdra e tante altre che assistevano alla lezione di ballo del m. Pichetti.

Delle graziose bambine dispensarono fiori a tutte le signore.

Sappiamo che fu combinata la lista delle signore che dovranno formare la presidenza femminile.

La sezione femminile va prendendo molto sviluppo e maggiore lo prenderà con la direzione della presidenza. I locali della Società " Roma „ si fanno sempre più graditi e simpatici.

— Domani dalle 9 alle 16 avranno luogo nel poligono della Società ginnastica " Roma „ in via Genova la quinta gara tra i soci con armi Flobert. Carabina calibro 7 dist. m. 30 - Id. id. 6 id. m. 15 - Pistola id. 6 id. m. 10. Saranno assegnate medaglie e diplomi.

I soci sono pregati di ritirare dalla segreteria la tessera personale per potere accedere ai locali.

La Società di M. A. degli impiegati — Questa sera inaugurazione ufficiale della nuova sede sociale con un grande concerto vocale e istrumentale diretto dal maestro Parisotti.

Vi prenderanno parte la sig.a Calzolaio, i signori De Luca e Franchi per la parte vocale, il signor Bajardi e la sua allieva sig.na Brunelli (Pianoforte), la sig.a Scelba (Arpa). Accompagnerà il prof. Bustini. Un vero e proprio concerto in tutte le forme che sarà chiuso da Ermete Novelli con una di quelle scene che egli solo sa dire. Si spera anche nell'intervento di Ettore Pinelli col suo violino.

Corso dantesco alla Palombella — Domani, dalle ore 15 alle 16, il prof. Franciosi farà la settima conferenza del suo corso, sul tema: "I fantasmi nella rappresentazione dell'Ineffabile.„

Pubblica assistenza. — *Croce Bianca.* — Questa benemerita Associazione, che tiene la propria sede in via delle Zoccolette 62, è entrata nel suo 14.o anno di vita.

Durante il decorso anno 1896 vennero eseguiti dal corpo dei volontari sanitari, i seguenti servizi:

Picchetti 365 — Trasporti 594 — Assistenze notturne 45 — Cambi di letto 125 — Servizi straordinari 50 — Servizi d'onore 4.

Croce Turchina. — Nella assemblea generale dei soci e patronesse, tenutasi nella sede sociale, vennero nominati presidente onorario don Giulio duca Grazioli-Lante Della Rovere, e presidente effettivo della Società Don Prospero Colonna principe di Sonnino, i quali hanno accettato.

Cavallo smarrito. — Il Sindaco di Palombara Sabina ha dato avviso che presso tal Nazareno Conti, ivi domiciliato, si trova una vannina di manto baio, con stella in fronte, smarritasi in prossimità della tenuta di Capobianco sulla via Nomentana nella località tra S. Alessandro ed il casale di detta tenuta.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 14 gennaio 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	626	33	659	24	2	26	8	—	4	—	12	638	35	673
S. Antonio	149	207	356	—	—	—	1	—	—	1	2	148	206	354
S.ta Galla	133	—	133	—	—	—	—	—	—	—	—	133	—	133
S. Giovanni	—	490	490	—	19	19	—	17	—	6	23	—	486	486
S. Giacomo	160	99	259	6	1	7	4	4	—	—	8	166	96	264
Consolaz.	67	26	93	2	1	3	7	1	—	—	8	62	26	88
S. Gallicano	112	119	231	1	—	6	—	1	—	—	1	112	118	231
Totali	1253	974	2227	33	23	56	20	23	4	7	54	1262	967	2229

Il cav. prof. Brunchi, dentista, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, in via del Sudario, 28.

Sport — Occasione favorevole per ufficiali e giovani signori.

Si cedono bellissimi e giovani cani razza bull-maltese. Dirigersi dalle 9 alle 12 a F. Cenci, via Minerva n. 5, 2° p., al cancello di ferro.

Utile a sapersi — Colle mattonelle *Excelsior 000* dello *Stabilimento Appiani* in *Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciajo, si ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici.

Omicidio in provincia — Il pizzicagnolo Mariani Augusto, d'anni 20, a Caprarola nella pubblica via alle 13.30, con un colpo di facile uccise Catulli Teresa, dandosi alla latitanza. Il Mariani un giovane snello alto con barba nera nascente vestito alla contadina, dai carabinieri di Caprarola dopo un servizio di appostamento venne arrestato.

Un arresto importante — I carabinieri della stazione di porta San Giovanni, sulla via Casilina dopo la mezzanotte, arrestarono un vecchio pregiudicato, Mastrodicasa Giuseppe, d'anni 30 da Zagarolo, vignarolo. Perquisito gli fu trovato indosso un fazzoletto bucato che gli serviva per mascherarsi.

L'annegata di Mezzo Cammino — La notte scorsa la Confraternita della Morte si recò a dieci chilometri fuori porta S. Giovanni per rimuovere un cadavere di sesso femminile, estratto dal Tevere da alcuni pescatori a *Mezzo Cammino.*

Fu trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

Infatti il cadavere fu identificato per quello di Virginia Carelli di anni 21, romana, scomparsa dalla sua abitazione in via Agonale 75, piano 4, fin dal 6 dicembre scorso.

Il padre Giuseppe — disgraziato! - la riconobbe.

Era orfana della madre Carolina Lais, ed essendo stata abbandonata dal suo fidanzato erasi suicidata.

Non scherzate con le armi. — In via Botteghe Oscure 55 vi è l'osteria di Maria Palazzesi maritata Romagnoli d'anni 60 da Belvedere che abita al mezzanino sopra l'osteria.

Iersera si recarono a trovarla la sarta Pasi Giovanna d'anni 32 d'Ancona insieme alla nepote dell'ostessa Palazzesi Emilia d'anni 15 sarta, romana, abitanti in via dei Calderari 21 p. 3. Alle 21 e mezzo quando queste furono per rincasare salirono al mezzanino.

La Pasi andò per prendere un grembiale nella tasca del quale vi era un revolver di piccolo calibro e mostrandolo all'Emilia le disse puntandolo: Hai paura?

Disgraziatamente nel fare quell'atto alzò il grilletto ed un colpo partì colpendo nella guancia sinistra l'Emilia che cadde in terra priva di sensi. Immaginatevi come rimanesse la Pasi. Alla detonazione accorsero dall'osteria la nonna Maria Palazzesi, alcuni avventori che soccorsero la povera Emilia trasportandola all'ospedale della Consolazione.

I dottori Ramini, Sandrini e Tombesi non riuscirono a trovare il proiettile che si era forse internato nell'osso del mascellare.

Fu giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni. Dalla guardia Pia fu sequestrato il revolver e condotta la Pasi in arresto.

Una ribellione al Viale del Re. — Iersera, alle 22, il vice-brigadiere delle guardie municipali, Ferrari Marco, al Viale del Re constatò al carrettiere Lustrani Angelo, di anni 20, romano, contravvenzione all'art. 99 di polizia urbana.

Il Lustrani oppose resistenza.

Un suo amico, il carrettiere Mancini Amedeo, di anni 20, romano, s'intromise, oltraggiando l'agente municipale ed estratto un revolver, lo minacciò della vita. Il Ferrari riuscì a disarmare il carrettiere, ma non riuscì ad arrestarlo, essendosi questo dato alla fuga.

Il Lustrani fu arrestato.

Investimento. — In via dell'Orso una vettura pubblica investiva il bambino Antonio Pontecorvi, d'anni 7, romano, producendogli una contusione al braccio sinistro.

Fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo.

Ladri. — In seguito all'arresto di Alfredo Mercandetti, fabbro, romano, e di Tersigni Emilio, per il furto avvenuto la sera del 26 dello scorso dicembre in casa di Benericetti Giovanni, in via Avignonesi, 48, p. p, la polizia, come dicemmo, trovò in casa del Mercandetti parecchie chiavi false, le quali portarono alla scoperta di altri furti.

Infatti il Mercandetti, insieme a certo Gaudenzi Ettore, sarebbe l'autore del furto con scasso, commesso il 20 luglio 1896, in danno di Brecciaroli Giacomo, in via Borgo Vecchio, 131, p. 4, int. 17, per un valore di lire 50, e di quello in danno di Carabelli Marianna, vedova Cacchioni, locandiera in via dei Coronari, 146, p. p., avvenuto nella sera del 10 agosto 1896. In tale occasione furono rubati oggetti per un valore di lire 100.

Il Mercandetti inoltre sarebbe risultato autore del furto a Miro Gioacchino, in via S. Basilio, 61, p. p., commesso nella sera del 19 settembre 1896. Egli avrebbe rubate oltre lire 2000 fra biancheria, gioie e valori.

La refurtiva fu ricuperata, ad eccezione di una parte che era stata venduta al friggitore al vicolo del Cinque, certo Valeri Giuseppe, di anni 35, romano, già arrestato per altri furti.

La scoperta si deve al delegato Forcheim e al maresciallo Lucchini della squadra mobile.

Baruffe. — In via Ginori 59 p. 2. int. 10 Virgili Luisa vedova Drani, di anni 49, d'Anarello, litigò col bracciante De Manno Carlo da Fondi e ricevette parecchie bastonate al braccio destro. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Riccitelli Anna d'anni 33 da Viterbo, al Viale Giulio Cesare lett. H pal. Berretta int. 3 per frivoli motivi si bisticciò col marito Mancinelli Carlo d'anni 32 da Sutri, facchino, e si buscò un colpo di stivale alla testa che le produsse lesioni sanabili in una settimana.

— In piazza S. Francesco a Ripa iersera mentre la fanfara dei bersaglieri suonava la ritirata parecchie coppie cominciarono a ballare. Il facchino Ricci Pio assisteva a quella danza improvvisata quando veniva avvicinato da un individuo che dice di non conoscere e che senza motivo lo feriva di coltello alla coscia sinistra. Le guardie Basile Stefano, Amba Francesco e il sergente dei bersaglieri Paladino Enrico trasportarono il Ricci alla Consolazione.

Il feritore potè eclissarsi.

Che c'entri un po' di gelosia?

— Nel Mattatoio al Testaccio per futili motivi lo spazzino Mascetti Raffaele, d'anni 54, da Pendina, ebbe questione col norcino Polverini Celestino, d'anni 18, da Savelli. Dalle parole si passò ai fatti e il Mascetti col manico della scopa ferì alla testa il Polverini. Questi a sua volta dato di piglio ad un bastone colpiva il Mascetti alla testa.

La guardia municipale Stazzi Giuseppe condusse entrambi alla Consolazione. Ne avranno per 10 giorni.

— Certo Nicola Milani, ieri sera nella sua abitazione, in via Santa Maria Maggiore 115, venuto a rissa per divergenze d'interesse con la moglie Annunziata Santucci la feriva alla testa con un colpo di roncola.

Fuochetto. — Il fuoco appiccavasi ad una tenda dell'abitazione del cav. Franzi Adolfo in via Condotti.

Accorsero guardie e carabinieri e riuscirono a spegnere l'incendio prima che giungessero i vigili.

A S. Antonio — Ricoverati:

Per cadute: Il cenciaiuolo Salvatore Cordiliani guaribile in 10 giorni; il calzolaio Umberto Brignardella; il carrettiere Domenico Ronci con frattura del femore destro.

— Il commesso viaggiatore Domenico Guidotti, mentre transitava su d'un biroccino in via Merulana veniva sbalzato al suolo. Riportò gravi contusioni.

— Nella sua abitazione, in via del Colosseo 20, certa Adele Navaro inghiottiva per equivoco del sublimato. Guarirà in pochi giorni.

— Caterina Micheli, nella sua bottega d'osteria di via Umbria 9, ieri sera cadeva nella botola della cantina fratturandosi la mascella destra. 30 giorni di cura.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— La domestica Recchiotti Caterina d'anni 70 da Arsoli in via Pubblicolia, 43 p. 3.o accidentalmente cadde producendosi lussazione alla spalla destra. Guarirà in un mese.

— La cuoca Leoni Teresa d'anni 70 da Acuto nell'abitazione del signor comm. Cesare Donati in via del Pozzetto, 106, p. 3.o casualmente inciampò fratturandosi la coscia sinistra.

— Il pastore Calandrelli Giuseppe d'anni 24 da Cesa nella tenuta Tor Pagnotta nel tagliare della legna si ferì alla mano destra con l'accetta. Ne avrà per 15 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il fabbro Sabatini Sebastiano d'anni 50 da Ferentino di Campagna nella sua bottega in via Giglio d'oro lavorando attorno ad un trapano si fracassò il dito medio della mano destra tra l'ingranaggio producendosi frattura dell'ultima falange. Ne avrà per 20 giorni.

Atti e assemblee di Società, Sodalizi, ecc.

Società Lancisiana degli ospedali di Roma — Questa sera seduta nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo, alle ore 8 1[2 pom. (ore 20 1[2).

Riferiranno i soci: Dott. C. Barba Morrihy - Prof. E. Marchiafava - Prof. U. Arcangeli - Prof. V. Ascoli - Dottor O. Sgambati.

Esaurito l'ordine del giorno della seduta ordinaria la Società si radunerà in seduta straordinaria per il rinnovamento delle cariche dell'ufficio di presidenza, scadenti a norma dello Statuto.

Fratellanza militare. — I soci reduci d'Africa sono convocati nella sede sociale il 17 corrente alle ore 17 per prendere accordi circa la commemorazione di Dogali.

GRANDE ORGANO di primissima fabbrica, con tutti i registri, cassa di legno architettonica dorata, adattatissimo per chiesa, vendesi a condizioni vantaggiose. Rivolgersi S. Fabrizi, presso il *Popolo Romano,* Roma.

Piccola Cronaca di Roma

Orologio d'oro con le iniziali E. T. smarritosi lunedì 11 corr. per le vie Margutta, Corso, Tritone, Babbuino, Condotti. Competente mancia sarà data a chi lo riporterà all'ufficio del *Popolo Romano.*

TEATRI DI ROMA

Lo spettacolo d'onore di Ermete Novelli al Valle.

Bisognava essere almeno per un momento entrati nella sala del nostro maggior teatro di prosa, per avere un'idea di quanto e quale fu il concorso del pubblico per salutare, ammirare e tributare feste ed onori al più geniale, colto, intelligente artista che vanti a sua gloria, oggi, l'arte drammatica italiana!

Dappertutto una vera folla elegantissima e fortunata; sì, proprio fortunata, perchè in tempo pensò a provvedersi il biglietto, per non avere quella brutta disillusione, purtroppo provata da migliaia di persone che sin da ieri l'altro tentarono invano di procurarsi un posto...

E pensare che taluni si ostinano a dire che il teatro rimane quasi sempre deserto! Ma date degli artisti veri e valorosi, eppoi vedrete che ciò che accadde iersera si ripeterà sempre!

Ma ritornando a iersera diremo che le quattro ore circa dello spettacolo passarono rapidamente, in una vera beatitudine.

Ermete Novelli dal *Piccolo Haydn* al monologo *Divagando*; dalla commedia del Barriere *Il pelo nell'uovo* all'altro splendido monologo *Condensiamo* e sino allo scherzo comico *Un uomo d'affari* ebbe parte principale e fu di una meravigliosa, insuperabile comicità.

Il pubblico rise di cuore, si divertì immensamente e fece al grande attore dimostrazioni di legittimo entusiasmo applaudendolo con calore da non ridire. Egli ebbe anche ricchi doni e corone d'alloro.

Naturalmente questa sera Ermete Novelli ripete per intiero il programma eseguito ieri, e ciò sarà molto gradito a tutti quelli che non potettero trovare il posto iersera; cosicchè l'artista insigne si è dimostrato sempre più gentile e cavaliere verso quel pubblico che ha per lui un culto sincero.

In settimana entrante *Pietro Caruso,* nuovo dramma in un atto di R. Bracco. **Fabr...**

All'**Argentina** replica stasera di *Falstaff* e del ballo *Sieba*; al **Costanzi** *Il giro del mondo* col nuovo passo a due di carattere eseguito dal Paolucci e dalla leggiadra e brava ballerina signorina Buzzoni; al **Nazionale** la geniale operetta *Giroflè-Giroflà*; al **Quirino** prima replica del ballo *Le Grisette di Torino*; al **Manzoni** pure si ripete *Parigi e Vandea,* che ieri commosse ed entusiasmò, e al **Metastasio** Emilia Persico.

Sala Umberto. — Oggi, alle due e mezza, ha luogo il concerto vocale e strumentale delle signore Ernestina Parsi e Virginia Indelicato, col gentile concorso delle signorine Nadolini e Forino, e del maestro Del Frate. Il programma, scelto con eccellente intelletto d'arte, contiene pezzi di prim'ordine, in cui si alternano Mozart, Massenet, Donizetti e Linder Proch e Mancinelli; e una novità, l'*Ave Maria* di Mascagni, ancora mai eseguita in Italia.

Dati questi elementi, è facile presagire il bel successo: un nuovo trionfo alla signora Parsi, artista così ben nota, ed una lusinghiera conferma alla signorina Indelicato, una graziosa stella nascente nel cielo della musica.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (III sera di I giro) *Falstaff* e ballo *Sieba,* 20
Costanzi — *Il giro del mondo in 80 giorni,* ore 21.
Valle — Spettacolo straordinario, ore 21.
Nazionale — *Giroflè Giroflà,* ore 21.
Quirino. — *Le Grisette di Torino,* ore 21.
Manzoni — *Parigi e Vandea,* ore 21.
Metastasio — Compagnia di varietà, ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1[2 - Ingresso L. 1.

Laut Mitteilung des Kaiserlichen Konsulates in Neapel werden sich in der Zeit vom 20. Ianuar bis zum 15. Februar Deutsche Kriegsschiffe im dortigen Hafen befinden.

Den hier wohnhaften deutschen Militärpflichtigen über die eine endgültige Entscheidung noch nicht getroffen ist, wird damit Gelegenheit geboten, sich auf einem Kriegsschiffe zur vorgeschriebenen militärischen Untersuchung zu stellen.

Diejenigen welche dies zu thun beabsichtigen werden aufgefordert sich mit ihren sämmtlichen Legitimationspapieren versehen baldmöglichst auf dem hiesigen Kaiserlichen Konsulate zu melden.

Rom, den 14 Ianuar 1897.

Der Kaiserliche Konsul
Nast-Kolb

UN PRIMO LIBRO
PER MIO FIGLIO
(Ricordi dell'ex galeotto N. 1603)
(Presso Loescher e i principali Librai)

Al Fagiano. Il 17 prossimo, compiati i restauri, si riapre al pubblico l'antico ristorante **AL FAGIANO** condotto dalle eredi di **Salvatore Martinetti,** in Piazza Colonna, 365-66, sotto i Portici di Veio.

Certifico io sottoscritto direttore della Clinica chirurgica della R. Università di Pisa, che l'*Acqua di Uliveto* (provincia di Pisa), mentre costituisce una delle più gradevoli e salubri acque da tavola, spiega un'azione efficacissima nei catarri gastro-enterici e vescicale e in tutte le forme morbose che hanno per base la diatesi urica, e ciò affermo in base all'esperienza clinica altrui e mia.

Pisa, 5 gennaio 1897.
Prof. dott. Antonio Ceci.

Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa)

Da affittarsi. In via del Bottino N. 9 (nella quale s'entra da piazza di Spagna) si affittano col 1.o febbraio due grandi locali (parterre) per ufficio, rappresentanza, società, ecc. Rivolgersi portiere piazza di Spagna N. 30.

Villino con Scuderia e Giardino - in angolo delle Vie Palestro e Marghera - **d'affittarsi.** — Per trattative dirigersi: Manetti, Via Crescenzi 20-21.

Importante vendita di stabili
case, vigneti ed uliveti del Patrimonio del fu Gio: Paolo Campanella.
Veggasi avviso in 4. pagina.
Patrimonio del fu Gio: Paolo Campanella.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 48-A,* con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Ieri il ministro Prinetti ebbe una conferenza col conte Codronchi intorno al progetto dei lavori del porto di Palermo e dei bacini di carenaggio.

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del progetto bancario approvandolo anche a scrutinio segreto con 148 voti favorevoli sopra 184 votanti.

Approvatesi altre leggi minori, si rimandò ad oggi la discussione del riordinamento dell'imposta fondiaria.

Conferenza internazionale.

Il Governo ha comunicato al Consiglio Superiore di Sanità che sono in corso trattative con altre potenze per tenere — probabilmente in Roma — una conferenza internazionale allo scopo di studiare i mezzi per combattere la peste bubbonica.

Hanno già aderito sei potenze continentali.

(S) **Vienna,** 15 — Le potenze iniziarono uno scambio d'idee per adottare provvedimenti di difesa contro la minaccia di diffusione della peste bubbonica.

Tale scambio d'idee prosegue attivamente.

Italia e Spagna.

(S) **Madrid,** 15 — Oggi, i giornalisti di Madrid offrono un banchetto all'Ambasciatore italiano, barone De Renzis.

Vi assisteranno anche alcuni Ministri.

Alla Minerva.

Il cav. Baldovino Giulio, capo sezione alla direzione delle scuole primarie, è stato trasferito alla Direzione dell'istruzione superiore.

Il cav. Valletti Felice, capo sezione all'istruzione superiore, è stato trasferito al Consiglio superiore della P. I.

Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Ieri, presieduto dall'on. Valsecchi, si è adunato il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed ha preso in esame vari progetti per riparazioni a ponti e strade danneggiati dalle ultime alluvioni.

La Galleria Borghese.

Il ministro Gianturco ha iniziato le trattative col principe don Paolo Borghese per la cessione della sua Galleria.

Certo l'impresa è ardua. Dove prenderà la somma necessaria per attuare il suo proposito il ministro Gianturco?

Legalizzazione di atti.

Il ministro della pubblica istruzione si è rivolto ai Capi degli istituti ed uffici amministrativi da lui dipendenti ricordando loro che scade col 24 corr. il termine stabilito per fruire del condono delle multe incorse per le contravvenzioni di tasse dovute per la legalizzazione di atti che si presentano a corredo di domande d'iscrizione o di ammissione di esami.

Ha rammentato poi loro di curare per l'avvenire l'osservanza scrupolosa delle disposizioni vigenti sulle tasse per legalizzazione di atti pubblici.

Museo artistico di Napoli.

Sono nominati dal 1 gennaio:

Palizzi prof. Filippo sopraintendente; Morelli senatore Domenico direttore artistico. Tesorone cav. Giovanni direttore tecnico; Cepparulo cav. Salvatore professore di plastica; De Criscito Pasquale id. di disegno; Raimondi ing. Guglielmo id. di architettura; Orlando Ignazio id. di incisione in legno; Giambrocoli Giuseppe id. pel corso preparatorio; Fornari avv. Giuseppe segretario; Zamboni cav. Augusto economo; Ronca Michele contabile.

Borse di studio.

Il ministero della P. I. ha con circolare avvertito i provveditori agli studi che le borse di studio assegnate alle scuole normali saranno conferite entro il corrente gennaio e che perciò debbono affrettarsi a pubblicare gli avvisi di concorso.

Ministero della marina.

S. M. il Re di *motu proprio* ha conferito le seguenti onorificenze:

Al contrammiraglio Di Brocchetti Alfonso, la croce di commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro;

Ai capitani di corvetta Garelli Aristide e Thaon di Revel Paolo, quella di cavaliere dello stesso ordine;

Al tenente di vasc. Leonardi Nicolò, la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Col 21 gennaio prenderanno imbarco sulla R. nave " Sicilia „ i capi macch. di 1.a cl. Errico Giovanni e Pinto Giuseppe Pasquale.

Con la stessa data sbarcherà dalla predetta nave il capo macch. di 1.a cl. Buongiorno Gennaro.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 15, ore 17.55. — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Pio Zaccheo, di Novi, pel raddoppiamento del binario d'accesso della ferrovia da Novi a San Bove.

Con Giambattista Pezzallo, di Bussoleno, per la costruzione di uno sperone sostenente la falda rocciosa staccantesi a monte dell'imbocco della Galleria del Molino sulla Bussoleno-Confine francese.

Le ferrovie rumene.

(S) **Bucarest,** 15 — Nell'appalto per la costruzione di locomotive per le ferrovie dello Stato rumeno, concorsero le principali fabbriche europee. Vinse la gara la Ditta Ernesto Breda di Milano.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli inglesi nell'Africa occidentale.

(S) **Londra,** 15 — Una spedizione di cinquecento uomini marcierà contro il Re di Benin, sbarcando a venti miglia dalla città di Benin. Le operazioni comincieranno verso la metà di febbraio.

Due ufficiali della spedizione massacrata si sono salvati.

Si è perduta ogni speranza per gli altri.

I trattati colla Tunisia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 15, ore 17.25. — Il *Figaro* dice che i trattati della Tunisia colle potenze si completeranno con quello dell'Inghilterra, la quale è impotente da sola a sottrarsi alla necessità di firmarlo.

Il viaggio di Goluchowski.

(S) **Vienna,** 15 — Il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, è partito stasera per Berlino.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole

ALLE FILIPPINE.

(S) **Manilla,** 15. — Gl'insorti vennero sconfitti a Bustos, nella provincia di Bulacan.

Eusebio Roque, comandante in capo degl'insorti, è stato arrestato.

Duemila insorti si sono sottomessi.

A CUBA.

(S) **Madrid,** 15. — I giornali smentiscono la voce corsa di negoziati fra gli Stati Uniti e la Spagna riguardo all'isola di Cuba.

(S) **New-York,** 15 — Il *World* ha dall'Avana, via Key-West: " Il capo degli insorti cubani, Maximo Gomez, si avanza in direzione dell'Avana. La sua avanguardia devasta la provincia di Matanzas. „

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 18,15 — Il *Journal des Débats* loda la politica interna del marchese Di Rudinì, quale la mostrano lo scioglimento dei circoli socialisti e il discorso da lui fatto al Senato.

Soggiunge che l'on. Di Rudinì rende un segnalato servizio all'Italia colla politica di resistenza ai partiti rivoluzionari.

GRAN BRETTAGNA

Morte di un vescovo.

(S) **Londra,** 15. — E' morto monsignor Giovanni Carrol, vescovo cattolico di Shrewsbury.

S. U. D'AMERICA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 17.25. — Il *New York Herald* pubblica un telegramma da Washington, in cui si dice che il senatore Sherman avrebbe accettato di assumere nel futuro Gabinetto del presidente Mac-Kinley il portafoglio di segretario di Stato che finora rifiutava.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 14 l'*Archimede,* proveniente da Bombay, ha proseguito da Aden per Genova, e il *Washington* è partito il 15 da Alessandria d'Egitto pure per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 15 Gennaio 1897.

Mercato migliore quantunque non molto animato La Rendita per fine corrente da 95.72 1[2 si spinge a 95.85 per chiudere 95.82 1[2.

Per contanti 95.67 1[2 a 95.72 1[2.

Rendita 4 1[2 103.12 1[2.

Meridionali 670.50 a 670 — Generali 47.50 — Acque 1250 — Gas 814 — Omnibus 226.75 a 227.50 Condotte 173 — Molini 126 — Metallurgica 114 — Acciaierie 345.

Cambi invariati.

Francia 104,92 1[2 — Londra 26.44.

Ore 18,30. — Inattivi.

Rendita 95,80 a 95.77. Valori nulli.

Cambio dazio doganale 16 Gennaio L. 104.88
Dall'11 al 17 - fino a L. 100 - L. 104.75

BORSE ITALIANE — 15 gennaio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 80	95 85	95 72	95 80
Id. fine.	— —	95 82	95 82	— —
Id. 4 1[2 0[0	103 15	103 12	103 20	— —
Az. B. d'Italia	729 —	— —	730 —	729 —
„ B. Generale	— —	49 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	507 —	505 50	507 —	507 1/2
„ „ Merid.	667 —	670 —	670 —	669 1/2
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	59 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
„ Nav. Gen.	316 —	316 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	237 —	237 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0.	— —	282 75	— —	— —
id. Merid.	— —	300 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	475 —	— —	—
„ „ 4 1/2.	— —	495 —	— —	—
„ S. Paolo.	— —	— —	517 —	
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 87	104 87	104 87	104 85
Berlino id.	129 70	129 65	— —	129 65
Londra id.	26 45	26 45	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 46	26 17

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 15, ore 21.30 — (...) Rendita 95.62 contanti e 95.80 fine gennaio — 4 1[2 per 0[0 103.20 — Meridionali 669.50 a 670 — Meridionali 505.50 a 506 — Navigazione 317 a 318 — Raffinerie 237 — Banca d'Italia 731.

Parigi, 15, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 85	— —
RENDITE „ 3 0[0 perp.	102 47	102 50	— —
RENDITE „ 3 1[2 0[0.	106 17	106 17	— —
RENDITE ITALIANA 5 0[0	91 55	91 50	— —
RENDITE turca	21 52	21 40	— —
RENDITE spagnuola	62 7/16	62 09	— —
RENDITE russa nuova	93 35	93 35	— —
RENDITE portoghese	— —	25 —	— —
RENDITE ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0	— —	—	— —
Banca di Parigi	835 —	832 —	— —
Banca Ottomana	— —	560 —	— —
Credito Fondiario	— —	700 —	— —
Azioni di Suez	— —	3193 —	— —
Lotti Turchi	112 1/2	108 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	638 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 5/8	— —
CAMBI su Londra	— —	25 23	— —
CAMBI su Madrid	23 82	— —	—
CAMBI sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 16.35 (fonte italiana) — 101,47 22[10 — 40[50 — 60[25 — 91,50 - 60[25 — 638 21,40 — 25[25 — 50[50 — 95[25 — 560,50 — 5[1C 10[5 — 13[10 — 21[5 — 668 — 62,09 — 50[1 — 93[50 — 175[1 — 250[5 — 763.

Parigi, 15, ore 19,25 — (Fonte francese) — Naturali realizzi ma fondo mercato sempre fermo.

Vienna, 15, calma	14	15	Londra 15, chiusura	15	15
C' austriaco	374 50	374 —			
R. aust. oro	122 90	122 90	N.ri Cons.	112 1/8	112 1/8
Id. carta	101 80	101 80	Italiana.	90 1/4	90 5/16
N.ri d'oro	9 52 1/2	9 53	Turca	21 1/4	21 1/8
Lire ital.	45 35	45 30	Egiziano	105 —	105 —
C. Londra	119 95	119 95	Argent.	29 [illegible]	29 11/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. st.

Berlino, 15 ferma	14	15	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	91 70	91 80	Italia	5 per 0[0
f. mese	91 70	91 90	Francia	2 per 0[0
Mediter.	95 20	94 70	Inghilterra.	4 per 0[0
Merid.li	127 50	127 20	Germania.	5 per 0[0
N.P. russo	66 80	66 70	Austria.	3 per 0[0
Rublo	216 55	216 60	Belgio	3 1[2 per 0[0
C. Italia	77 05	77 05	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 Gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 1000
Importazioni del giorno „ „ 2900
TENDENZA ferma

Havre, 14 Gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 3300
TENDENZA ferma per fine Gennaio 46

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 3000
TENDENZA calma Prezzo f. Gennaio 68 75

Parigi, 15 Gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	46	10	46	30	sostenuta
Avena	16	40	16	50	sostenuta
Olio di oliva	56	50	56	50	ferma
Spiriti	31	75	32	25	sostenuta
Zuccari	96		96	30	

STAZI ARCANGELO gerente.

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(I diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno)

Nessuno dei due disse una parola.

Giovanni chiamò un robusto giovinotto che stava spezzando pietre sull'orlo della strada.

— Vieni su, Carluccio — disse. — Questo buon frate ha smarrito la via. Devi fargli girare la montagna per Ponza ad Arcinazzo ed insegnargli la strada di Trevi. E' un lungo giro, ma la strada è abbastanza buona da Ponza in là.... è sempre più corta che passare da Saracinesca e il buon frate ha premura.

Carluccio venne su in tutta fretta. Preferiva di gran lunga girare per le montagne che spezzar sassi, purchè fosse pagato per quello. Prese la sua giacchetta stracciata e se la gettò su di una spalla, calcandosi con aria baldanzosa lo sdrucito cappello sulla nera e ricciuta chioma.

— Dateci la benedizione e spicciamoci padre mio, da qui a Trevi non è la via dell'orto.

Del Ferice esitava. Sapeva appena quel che dovesse fare o dire, e quand'anche avesse voluto parlare, non sarebbe stato capace di emettere un suono. Giovanni troncò quella situazione girando sui talloni e rimontando a cavallo. Un momento dopo risaliva di nuovo la strada con gran meraviglia degli operai che erano abituati a vederlo impiegare almeno un'ora per esaminare il lavoro fatto.

Ma Giovanni non era in vena di occuparsi di strade.

Aveva passato un orribile quarto d'ora combattuto fra il desiderio di vedere Del Ferice punito e la promessa fatta alla moglie di salvarlo.

Si sentiva tanto poco sicuro di sè che non si voltò indietro nemmeno una volta per non esser tentato di mandare un altro uomo a fermare il fuggitivo e consegnarlo alla giustizia.

Digrignava i denti ed aveva il cuore pieno di amare bestemmie, mentre risaliva la montagna non osando riflettere a ciò che aveva fatto.

L'avere, di fronte alla legge, aiutato di proposito un traditore a fuggire non turbava molto la sua coscienza.

L'istinto lo consigliava di sopprimere Del Ferice consegnandolo alla giustizia, e se avesse seguito quell'impulso si sarebbe risparmiato un mare di guai.

Ma quell'impulso veniva in realtà da un profondo desiderio di vendetta, a cui ora rimpiangeva di aver resistito.

Giovanni aveva risparmiato il suo nemico unicamente per compiacere sua moglie, e poche parole di lei avevano prodotto un risultato che nessuna considerazione di perdono o di pietà avrebbe potuto produrre.

Corona e Gonache si erano fermati ad attenderlo all'estremità della strada.

Con un cenno impercettibile Giovanni informò sua moglie che Del Ferice era in salvo.

— Mi spiace di aver abbreviato la vostra passeggiata — disse seccamente. Mia moglie sentiva freddo giù nella valle.

Anastasio guardò con curiosità il viso pallido di Giovanni e badò a pensare che cosa fosse accaduto di male.

Corona stessa sembrava stranamente agitata.

— Sì — disse Gonache col suo gentile sorriso — l'aria di montagna è sempre fredda.

E così tornarono tutti e tre silenziosi al castello e, giunti alla porta Gonache smontò, declinando cortesemente l'invito di entrare fattogli in in modo piuttosto freddo.

Giovanni e Corona salirono insieme le scale in silenzio ed entrarono nel piccolo appartamento che, in quella fredda stagione, avevano scelto per loro residenza.

Quando furono soli, Corona pose le mani sulle spalle di lui e lo guardò lungamente negli occhi lampeggianti ancora di collera.

Poi gli gettò le braccia al collo e lo strinse a sè:

— Amor mio — disse, superba di lui — tu sei quello che io avevo immaginato... e più ancora.

— Non dirlo — rispose Giovanni — Se non fosse stato per te non avrei mosso un dito per salvare quel cane.

— Ma tu, caro l'hai fatto ad ogni modo — disse, e lo baciò.

La sera di poi, senza che nessuno lo apettasse arrivò il vecchio Saracinesca e fu accolto festosamente.

Dopo pranzo Giovanni gli raccontò la storia della fuga di Del Ferice.

Allora il vecchio gentiluomo montò su tutte le furie, giurando e bestemmiando in assai caratteristica maniera, ma dichiarando finalmente che l'arrestar delle spie era il compito dei birri e che Giovanni aveva agito da gentiluomo, ciò che naturalmente non poteva essere a meno, visto che egli era suo figlio,

E qui cala il sipario sul primo atto.

Giovanni e Corona sono sposi felici, Del Ferice è in salvo al di là della frontiera fra i suoi amici di Napoli e donna Tullia aspetta ancora sue notizie l'ultimo giorno di quaresima del 1866.

Continuare il racconto sarebbe entrare in un'altra serie di fatti, più interessanti forse di quelli che abbiamo esposto e di uguale importanza per la storia della famiglia Saracinesca ma che costituiscono, per il loro carattere, uno speciale racconto, un secondo atto, se così possiamo esprimerci, del dramma.

Siamo lieti di avere nelle precedenti pagine fatto conoscere al lettore quei personaggi che dovranno rappresentare d'ora in là parti più importanti e di averlo messo in grado di comprendere la storia della loro vita successiva, e fino ad un certo punto di giudicare del loro avvenire dal loro passato, considerandoli come conoscenze, se non simpatiche, degne però di qualche attenzione, (1)

(1) Si allude agli altri romanzi del medesimo autore: S. Ilario e Don Orsino, che fanno seguito al presente.

(N. d. T.)

Domandiamo specialmente indulgenza per quanto riguarda la materia politica.

Noi non abbiam voluto scrivere la storia di avvenimenti politici, ma la storia di una famiglia romana, in tempi di grande incertezza ed agitazione.

Se qualcuno credesse che noi abbiamo preso Del Ferice come tipo del partito liberale italiano, e ne abbiamo fatto a bella posta un birbante per tirare su di lui a palle infuocate risponderemo che questa non era punto la nostra intenzione.

Del Ferice è realmente un tipo, ma un tipo di una classe depravata che ingiustamente rappresentava in Roma prima del 1870 il partito liberale e che attirava sul partito aspirante all'unità d'Italia un obbrobrio che il partito stesso era ben lungi dal meritare.

I veri ed onesti liberali nel 1866 stavano in attitudine di aspettazione.

Quel che fecero poi lo fecero pel loro paese e lo fecero con coraggio.

Nessun uomo intelligente ha bisogno che noi diciamo non esservi tra Del Ferice e Massimo d'Azeglio, ed il grande Cavour, ed il grande nemico di Cavour Giuseppe Mazzini e Garibaldi maggior analogia di quella che vi sia tra lo sciacallo ed il leone.

Del Ferice rappresentava la feccia venuta a galla dopo calmata la rivoluzione del 1848.

Egli era di quegli uomini che i migliori di loro adoperavano e disprezzavano.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, (al 3. p. si dànno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— CORSINI: via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via della Lungara n. 230, visibile soltanto *al 1. e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina; 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Ho...: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
... Arte Moderna: via Naz.le, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10 20	—	—	17,20	—
Marino-Albano	7,10	—	9,14	12,25	15,20	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,45	15,30	17,25	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,59	19,40	23,—	23,30
Frascati	7,20	9,28	13,—	17,53	19,38	—	—
Nettuno-Anzio	8,28	12,35	19,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	9,50	—	14,55	19,50	22,40	—
Terracina-Velletri	8,28	9,40	15,40	19,15	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,52	—	15,56	—	—	20,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,37	9,30	11,31	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	6,21	11,7	13,21	19,25		—	—	—
Tivoli p.		6,55	8,56	12,—	15,50	18,17	—	—	—
Bagni p.		7,29	9,33	12,37	16,21	18,51	—	—	—
Roma a.		8,36	10,40	13,43	17,30	19,57	—	—	—

Pacco Campione N. 4

SAVOIA-PETROVIK

modificato per

Natale e Capodanno

Valore L. **40**

PER SOLE LIRE **10**

Spedite alla Prima Casa di Liquidazione Permanente **MICHELE DE CLEMENTE, via Speronari, N. 6, Milano**, tutti ricevono:

1 Taglio di 3 metri di cheviot alto m. 1,40 sufficiente per un vestito per uomo — oppure 8 m. flanella alta centimetri 60 sufficiente per un vestito da signora — oppure un orologio a sveglia.
2 Una coperta di seta per letto ad una piazza.
3 Un tappeto orientale misto seta e oro.
4 Uno splendido tappeto per tavolo di vero damasco con frangia 120 per 120 — oppure una sciarpa di lana Berlino per signora.
5 Un soppedaneo colla parola salve — o un necessair tascabile per toeletta — o un cabarè Savoia-Petrovik.
6 Un copribusto per signora — oppure un busto — o una maglia per uomo — o una bottiglia di Acqua Chinina De Clemente.
7 Dodici rocchetti a filo bianco o nero — o una cravatta di seta.
8 Ditale in alluminio inalterabile simile argento — oppure una scatola di cipria veloutine profumata.
9 Fermaglio in alluminio — o tre pezzi di sapone profumato in una scatola — oppure una pipa di radica.
10 Agoraio con 25 aghi assortiti — o un fischio della Sirena.
11 Un anello nero americano con simile brillante — oppure un almanacco da sfogliare con blocco di 365 fogli per l'anno 1897.
12 Un piattino con l'effigie delle loro A. R. Savoia-Petrovik.
13 Un almanacco per portafoglio in cromolitografia.
14 Un almanacco mensile da sfogliare.
15 Una copia di saggio del giornale *La Ricchezza.*
16 L'abbonamento per tutta la vita ai bollettini delle liquidazioni della Casa De Clemente.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione — Desiderando la spedizione contro assegno anticipare L. 1.

MAESTRA di tedesco, cercasi per dar lezioni nella propria lingua ad un giovanetto. Scrivere alle iniziali A. O. Ufficio Pubblicità 127 Montecitorio, ROMA.

Patrimonio del fu Gio. Paolo Campanelli

Vendesi lo splendido 1. piano del Palazzo in via del Gesù N. 85, con le sottostanti botteghe, cantine, scuderie e rimesse: i due piani si vendono anche separatamente.

Vendonsi anche due case di abitazione ed una bottega separata, situate in Colonna (presso Frascati).

Vendonsi inoltre N. 11 appezzamenti di terreno tutti vicinissimi l'uno all'altro e situati presso il paese di Colonna, della estensione complessiva di rubbia 18 pari ad ettari 33,59. Di detti terreni rubbia 11 1/2 circa sono vignati, tutti in ottimo stato ed in ridente posizione, con grande *Casale* e *Fienile* e due *Tinelli* capaci di oltre 250 botti, grotta relativa e gli attrezzi da tinello al completo.

Le offerte, per essere prese in considerazione, si ricevono presso il signor avv. Emidio Germani, via della Pigna 19 p. 2. **fino a tutto il 31 gennaio 1897.**

Presso lo stesso avvocato sono visibili i documenti relativi dalle ore 8 alle 10 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni meno i festivi.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58.

PACCO CAMPIONE N. 4

Preparato in occasione delle Nozze Savoia-Petrovich

VALORE LIRE 40

per sole **L. 10** per sole

Spedite alla Prima Casa di Liquidazione Permanente **Michele De Clemente, via Speronari, 6, Milano**, tutti ricevono:

1. Taglio di 8 metri di flanella altezza m. 0,60 sufficiente per un vestito da signora oppure 3 metri di Cheviot alto m. 1,40 sufficienti per vestito da uomo.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza.
3. Un tappeto orientale misto seta e oro.
4. Uno splendido tappeto per tavolo di vero damasco con frangie 120 per 120 oppure una camicia di lana.
5. Un soppedaneo colla parola " Salve „ oppure un fazzoletto " Savoia-Petrovich „ e uno spilfo per cravatta.
6. Un copribusto di seta con maniche o una bottiglia di Acqua Chinina De Clemente.
7. Dodici rocchetti filo bianco o nero 80 yards oppure una cravatta di seta.
8. Ditale in alluminio, articolo novità, inalterabile come l'argento.
9. Fermaglio in alluminio o 2 bottoni per polsi.
10. Agoraio con 25 aghi assortiti.
11. Un anello nero americano con simile brillante.
12. Un piattino con l'effigie delle LL. AA. RR. Savoia-Petrovich.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione. — Spedizione contro assegno coll'anticipo di sole L. 1. — Indicare chiaramente nella richiesta il pacco N. 4 modificato. 2

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore** e **Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden.** Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica**, e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3.50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . L.	13.50
Collarino di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice delle aste	2,50
Punta rame dor. alt. cm. 20 cuspide in platino	9,50
Id. con cuspide in argento o in nichelio	8,50
Id. alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino	19,—
Id. " " 35 con 4 cuspidi in argento	15,—
Id. " " 35 con 5 cuspidi in platino	23,—
Id. " " con 5 cuspidi in argento	18,—
Corda conduttrice in rame a 4 filoni intreggiati assieme, cad. mm. 2, al metro	0,70
Id. id. id. a 6 filoni, id. id.	0,90
Id. id. id. a 9 filoni, id. id.	1,45
Id. in ferro galvanizzato a 12 filoni, al metro	0,90
Piastra di rame a punte acuminate di cm. 30 per 30	5,50
Id. id. id. cm. 30 per 40	8,—
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei filoni, asta in due pezzi e piastra rame	49,—
Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r.	66,—

DALLE MOLLE & C.
Costruttori Elettrotecnici - Fornitori dello Stato e delle ferrovie

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.35	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80
" 7 " 2.80	filettati oro " 0.50	" 16 " 1.80	4 " " 15.50	8/10 . . " 3.60
" 8 " 3.20	legno . . . " 0.25	" 18 " 2.20	6 " " 21.—	9/10 . . . . " 3.40
" 9 " 3.75	" . . . . " 0.30	" 21 " 2.75	8 " " 25.75	*Cordoni di seta*
" 10 " 5.—	Perelle . . . " 0.45	secche . . " 2.80	10 " " 28.50	al metro . L. 0.20
" 12 " 6.90			12 " " 32.—	

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 6 1 ***Suoneria*** solida ed elegante, diam. c.m. 6 — 1 ***Bottone*** in legno — 1 ***Pila*** a carbone, cilindrico c.m. 17, oppure a secco, N. 542 del catalogo — 10 ***Isolatori*** d'osso — 20 ***Metri*** filo di rame doppiamente coperto — 1/2 ***Metro*** fettuccia isolante.

da L. 8.50 1 ***Suoneria*** solida ed elegante diam. c.m. 6 — 2 ***Bottoni*** di legno — 2 ***Pile*** a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 ***Isolatori*** d'osso — 40 ***Metri*** filo rame doppiamente coperto — 1/2 ***Metro*** fettuccia isolante.

da L. 12.25 1 ***Suoneria*** solida ed elegante c.m. 7 — 3 ***Bottoni*** porcellana o legno, a scelta — 1 ***Perella*** con metri 2 1/2 cordone di seta — 2 ***Pile*** a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure a secco, N. 542 del cat. — 30 ***Isolatori*** d'osso — 60 ***Metri*** filo rame doppiamente coperto — 1 ***Metro*** fettuccia isolante.

da L. 18 1 ***Suoneria*** solida ed eleg. diam. c.m. 7 — 1 ***Id.*** id. id. id. 6 — 5 ***Bottoni*** porcellana o legno a scelta — 1 ***Perella*** con m. 2 1/2 cordone seta — 3 ***Pile*** a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 ***Isolatori*** d'osso — 100 ***Metri*** filo rame doppiamente coperto — 1 ***Metro*** fettuccia isolante.

Telefono Società Romana

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuna possa collocarlo da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono previste.

Materiale scelto di primissima qualità — ***Listini gratis*** — ***DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.***

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI od anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte 798

CESTINA E FINIMENTO nuovi con elegante cavallo; altro cavallo da sella 1/2 sangue arabo, mylord usata finimenti vendonsi qualunque prezzo causa partenza Quattro Fontane 22.

D'AFFITTARSI

VIA DEL CORALLO 12 appartamento di 2 camere e cucina acqua marcia, gas per le scale vasche per lavare e portiere. Le chiavi dal portiere. 780

ELEGANTE APPARTAMENTO esposizione mezzogiorno Via Vittoria Colonna 27 (Prati) sette stanze ingresso, cucina, camera bagno accessori, apparecchi gas. Visibile dalle 9a alle 15. 790

PREZZI RIDOTTI appartamenti nel palazzo via Archetto 8 (presso piazza SS. Apostoli) completamente rimessi a nuovo. Chiavi dal portiere.

CORSO 514 P. 2. appartamento presso l'ambasciata di Russia, tutto messo a nuovo cinque camere ingresso e cucina acqua marcia e trevi gas sulla scala di marmo. 793

VIA VENETO lettera B. di fronte ai Cappuccini appartamento signorile esposizione mezzogiorno ascensore camera da bagno, trattative casa stessa.

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano appartamento 3. piano sette camere cucina. Pigione mensile L. 110. 786

APPARTAMENTO SIGNORILE 6 camere cucina due ingressi adatto per circolo od abitazione affittasi via Governo Vecchio 84 (angolo piazza Pasquino) prezzo lire 100 mensili.

APPARTAMENTINO elegante mobiliato d'affittare composto di un salotto con tre finestre ad angolo, due camere con gabinetto per toilette esposto tutto a mezzogiorno, con bella visuale sui giardini e sulla piazza Indipendenza ingresso libero gas, e portiere via Curtatone n. 6. 797

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini. Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 35. Tritone 168. Amedeo 77. Vini buonissimi Colline Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1,00 e più facilitazioni partite

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale dal maggio 1875 al novembre 1890 Trentun semestri completi. Dirigere offerte M. B. fermo in posta.

CERCASI d'occasione mobili buono stato per sala da pranzo salotto offerte senza intermediari G. C. 800 fermo posta Roma. 795

LEVATRICE con diploma di Roma, tiene pensione per partorienti. Panisperna 60 p. 2. 781

VINI TOSCANI Grande Magazzino, via Quirinale ... Vino da pasto della Fattoria del cav. Corsesi di Rivalto e di altre fattorie. Vini vecchi, Marsala, vino santo e olio di Lucca, succursale via S Vincenzo 30. 786

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos da lezioni di lingue e di musica. " Professoressa „ via del Corso 374. Palazzo Torlonia p. 2. a casa dalle 1 alle 5 pm. Affittasi pure ivi camere mobiliate con o senza pensione.

CENTO LIRE DI MANCIA a chi si prenderà impegno di occupare un giovane di anni 29. Ha ottimi requisiti, desidera posto come da usciere presso dei Ministeri. Rivolgersi amministrazione " Popolo Romano „. 777

SIGNORINA GERMANICA dà lezioni di tedesco accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni Prezzi miti. Scrivere S. M. fermo posta.

LEZIONI D'INGLESE da signora cattolica. Accompagna al passeggio, Raccomandata da primarie famiglie cattoliche d'Inghilterra, e dalle monache del sacro Cuore. Indirizzarsi Miss Anna piazza Margana 24. 788

SIGNORE INGLESE cerca lezioni d'italiano. Scrivere condizioni A. H. C. fermo in posta Roma. 795

ENGLISH LESSONS wanted. Answers containing the prize etc. to K. F. fermo posta. 798

CERCASI 2 GOVERNANTI una italiana, l'altra inglese o svizzera. Rivolgersi subito istituto generale di collocamento via Muratte palazzo Sciarra. (Il più importante di Roma. 797

BIGLIARDO da vendere compreso avorio e stecche, mitissimo prezzo presso i F.lli Rostaldi. Piazza Capretlari N. 60. 794

SIGNORINA TEDESCA Hannoverana desidera dar lezioni tedesco inglese e francese prezzi miti ottime referenze. Scrivere Armando posta Roma. 783

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

DISTINTA SIGNORINA di Londra dà a prezzi miti lezioni di inglese, francese, italiano con pronunzia correttissima. Scrivere M. 70 fermo posta. 792

LEZIONI DI TEDESCO s'impartiscono da un maestro tedesco. Vicolo dei Serpenti N. 14 piano 3. a sinistra. 789

SIGNORE FORESTIERE cerca camera mobiliata con ingresso libero, per 1. febbraio. Offerte M. K. fermo posta. 790

UN GIOVANE PROFESSORE inglese che conosce bene l'italiano stabilito in Roma da lezioni della sua lingua e di francese Lettere G. F. via Ostilia N. 3. 789

BRAVO ASSISTENTE d'arte muraria trovandosi disoccupato, si raccomanda presso capi mastri od altri per una occupazione. Ha buoni certificati e buone referenze. Rivolgersi Giombi Giulio via Marmorelle 26 p. p. 789

D'AFFITTARSI

VIA VENETO 33 camere mobiliate esposte al sole Dirigersi al portiere. 781

CAMERA MOBILIATA a mezzogiorno ingresso libero via Cavour 117 p° 3- interno 4. 788

APPARTEMENT MEUBLE à louer au plus beau centre de Rome, confort, elegance, soleil, pension si l'on desire. S'adresser Casa Commerciale via Muratte palazzo Sciarra (On parle français). 794

IN VIA PALERMO N. 8 interno 3 affittasi quartiere mobigliato posto a mezzogiorno. 797

CHAMBRES MEUBLÉES avec ou sans pension chez famille distinguée. Prix modérés. Ecrire U. C. poste restante Rome. 796

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Cuor mio Desidero sue care notizie, prego di fare la gentilezza fare come faccio io se scrive sul " Popolo Romano „ mandarmi il giornale. Seguendo la corrispondenza al mio indirizzo salutandolo sempre sua ... mata. 791

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia